

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 37 DEL 17.04.2015

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Primo punto all'O.d.G.

“Regolamento comunale per la promozione e l'attuazione del compostaggio domestico (autocompostaggio)”

PRESIDENTE:

Il Regolamento e lo Statuto prevedono che c'è l'ora e mezza fino al raggiungimento del numero legale, poiché c'è il numero legale la tolleranza dell'attesa non c'è... (Intervento f.m.) scusami pensavo... sì, però avevamo previsto dopo il Regolamento prima degli O.d.G. (Intervento f.m.) Allora verifica.

SEGRETARIO:

Essendo seduta di seconda convocazione per Statuto e Regolamento il numero dei presenti necessario e sufficiente per tenere valida la seduta è 4, essendo attualmente presenti 6 la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. A questo punto riprendiamo i lavori dal Regolamento, punto n. 1.

Tuttavia devo verificare io stesso - senza che rifacciamo l'appello perché è tre volte che facciamo lo stesso appello - trattandosi di un Regolamento occorrono 9 Consiglieri Comunali, quindi il numero legale per il punto ma questo valeva dopo che io leggevo il punto, mi hai anticipato quindi la seduta era valida.

Sul punto Regolamento non c'è la validità senza che rifacciamo l'appello perché insomma l'abbiamo fatto, quindi il punto non può essere portato in discussione.

***Secondo punto all'O.d.G.
"Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale
(IUC). Rettifica Artt. 55 e 59"***

PRESIDENTE:

Vale il principio precedente. Avviso il Segretario e la Segretaria che qualora mentre sto guardando dovessero entrare i Consiglieri di avvisarmi.

Quindi anche per il punto n. 2 manca il numero legale, non può essere trattato.

***Terzo punto all'O.d.G.
"Regolamento del "Premio 28 dicembre" proposta dal Consigliere Coletti.
Esame ed approvazione"***

PRESIDENTE:

Vale lo stesso principio, manca il numero legale il punto non può essere trattato.

Quarto punto all'O.d.G.

***“Regolamento per la consultazione ed il referendum consuntivo comunale
dal Consigliere Cieri”***

PRESIDENTE:

Vale quanto sopra. Non è cambiato il numero dei Consiglieri Comunali, manca il numero legale. Il punto n. 4 non può essere trattato.

Quinto punto all'O.d.G.

“Proposta di deliberazione del Consigliere Coletti ad oggetto “Incarico alla Conferenza dei Capigruppo per il monitoraggio della procedura relativa alla realizzazione del progetto di escavazione ed approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona”

PRESIDENTE:

Illustra il Senatore Coletti, se ha il fascicolo altrimenti lo possiamo procurare noi.

COLETTI:

...perché ne abbiamo già parlato e abbiamo detto tutti che eravamo d'accordo compreso il Sindaco che ritiene che il Consiglio debba seguire l'attività che la Giunta e gli uffici stanno facendo su questo argomento.

Per cui ritengo che la Conferenza dei Capigruppo o glielo dà il Consiglio l'incarico o non glielo dà la Conferenza dei Capigruppo è un organismo di questo Comune.

Per cui la Conferenza dei Capigruppo si può interessare di qualsiasi problema indipendentemente dall'incarico che il Consiglio gli dà.

E' rafforzativo l'atto deliberativo per dire alla Conferenza dei Capigruppo “occupatene ufficialmente”, altrimenti il Presidente del Consiglio può convocare la Conferenza dei Capigruppo ogni qualvolta lo ritiene opportuno per analizzare le problematiche della città quando lo ritiene opportuno.

Per cui siccome però ho visto che c'è la disponibilità di tutti a fare un'attività di monitoraggio su questo argomento io ritengo non ci dovrebbero essere problemi.

Altrimenti se ci sono problemi di votazione su questa deliberazione Lei Presidente se ha recepito il messaggio lo può fare ugualmente ogni qualvolta lo ritiene opportuno.

PRESIDENTE:

Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri, pubblico numeroso, Consiglieri numerosi, spettacolo indecente per la città.

Io a riguardo a Coletti vorrei... (Intervento f.m.) noi rappresentiamo, neanche voi ci state è la quinta volta che portiamo questi Regolamenti e non riuscite a farlo.

PRESIDENTE:

Però vi chiedo scusa un attimo, Leo solo un secondo. Vi chiedo scusa Carlo, Luigi vi chiedo scusa un attimo.

Per una sorta di - -chiamiamola così - di fair play quantomeno salviamo i presenti nel senso indecoroso da parte degli assenti, perché voglio dire se i presenti ci sono non è indecoroso essere presenti.

CASTIGLIONE:

No, spiego meglio il mio concetto. Questo è un Consiglio Comunale e alla città in questo momento stiamo offrendo uno spettacolo indecoroso, il Consiglio Comunale come istituzione non parlo di persone presenti, questo è il mio pensiero vado avanti.

A riguardo di questo punto non so se è il caso di riparlare perché io veramente non ricordo in Conferenza di Capigruppo, visto che sono assenti... ecco meno male è arrivato un altro Capogruppo almeno siamo un po' di più su questo punto.

Per noi perlomeno non c'è nulla in contrario nel senso che va bene anche se c'è da sottolineare che abbiamo un Assessore, abbiamo uno staff, abbiamo un Comitato Porto insomma ci sono già tanti organismi che potrebbero seguire la realizzazione del progetto di escavazione, se anche noi vogliamo dare il nostro contributo mettiamo più carne al fuoco e ben venga se sarà utile e soprattutto se ci sarà l'impegno poi dei Capigruppo ad assumere questo incarico.

Presidente io visto che non c'è l'ora e mezza avrei qualcosa da dire, non lo so se lo dobbiamo fare dopo, lo facciamo dopo?

PRESIDENTE:

Guarda a questo punto ti chiedo se per te va bene visto che stiamo discutendo già del punto e preso dalla scia sono andato avanti, a questo punto se Tommaso Cieri non dovesse arrivare quello di Tommaso Cieri lo saltiamo e quindi facciamo in coda la discussione.

Ci sono ulteriori interventi? Stiamo parlando del punto Coletti e Conferenza dei Capigruppo per monitorare l'escavazione del porto. Musa, prego.

MUSA:

Intanto mi scuso per il ritardo cosa che peraltro non faccio mai ma oggi purtroppo.

Su questo punto avevo fatto anch'io un O.d.G. l'altra volta nell'ultimo Consiglio Comunale... (Intervento f.m.) far partecipi i Consiglieri Comunali e per loro i Capigruppo è sempre una buona cosa vista la delicatezza dell'argomento.

Peraltro io mi reco spesso all'Ufficio Tecnico e parlo con il RUP che vedo che è qui in aula che sta facendo un lavoro eccellente fra parentesi, barcamenandosi fra date, fra scadenze, fra soccombenze, tra situazioni veramente toste però essere a conoscenza di tutto quello che sta facendo - ho sentito l'ultima parte del tuo intervento - io penso che questo argomento non serve a ingarbugliare le cose, perché se servisse a questo ovviamente sarebbe peggio.

Io penso che sia più sale sulla coda che altro, non deve diventare un altro organismo che si frappone fra la celerità, fra il fare immediatamente questi lavori e quello che poi effettivamente viene fatto.

Quindi io sono d'accordo per creare una condizione che serve a far partecipi tutti l'importante è che non diventi un filtro altrimenti veramente facciamo l'effetto contrario di quello che era il mio discorso fatto anche l'altra volta in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo a votazione. Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità, 9.

A questo punto faccio una proposta di rinvio dell'O.d.G. del Consigliere Tommaso Cieri per assenza dello stesso Consigliere Tommaso Cieri, che mentre stiamo discutendo mi ha mandato un messaggio che è impegnato e non riesce a venire per tempo.

Quindi mettiamo a votazione il rinvio.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Il punto all'O.d.G. sull'UTA proposto da Tommaso Cieri per assenza dello stesso proponente, che si è giustificato con me, viene rinviato.

Adesso abbiamo l'ora e mezza di discussione, non è l'ora e mezza perché avevamo già fatto una mezzora la volta precedente quindi è un massimo un'ora di discussione.

Leo Castiglione e poi Musa, prego.

CASTIGLIONE:

Presidente io prima di trattare un pochettino brevemente anche senza tornarci più di tanto sul problema del punto nascite, vorrei chiedere al Sindaco innanzitutto e alla Giunta i provvedimenti se in una giornata lo so perché la Mozione è stata votata all'ultimo Consiglio Comunale, la Mozione di Napoleone di revoca della Delibera famosa della Giunta nel frattempo cosa avete fatto, se avete preso atto, se la Giunta prenderà atto, il Sindaco e la Giunta quando soprattutto perché il Consiglio Comunale dà l'indirizzo e poi molto spesso abbiamo detto anche all'altro Consiglio Comunale che non conosciamo l'esito degli O.d.G.

Questo credo che sia un O.d.G. importante, una volontà politica di questo Consiglio Comunale ma io dico di tutta la città perché dobbiamo ridare al Consiglio Comunale il potere dell'indirizzo politico, cosa che invece con quella Delibera era stata fatta dalla Giunta.

Quindi Sindaco mi aspetto una risposta da parte su a nome suo e della Giunta.

Poi vorrei rivolgermi sempre al Sindaco logicamente, alla Giunta e in particolare all'Assessore Nadia Di Sipio al sociale, vedo anche che c'è il Dirigente qui presente il Dott. Galanti.

Allora so che questo argomento forse a Menicucci interessa perché parlo di scoiale, solo per questo lo dico.

Adesso è nato un istituto, io sono logicamente parte in causa che si chiama "la messa alla prova", cioè si dà la possibilità a chi commette un reato per cui il codice prevede una pena massima di 3 anni di chiedere la sospensione del procedimento, quindi non permette alle persone che purtroppo vivono questo problema di sospendere il procedimento e di chiedere la messa alla prova.

La messa alla prova diciamo mezzo affidamento, un lavoro di pubblica utilità che può essere svolto per il periodo che il Giudice riterrà opportuno o presso un'associazione come lavori di pubblica utilità o anche presso Enti locali.

Sarebbe opportuno che dopo la convenzione che noi abbiamo già fatto con il Tribunale per i lavori di pubblica utilità quelli previsti per la violazione del Codice della strada, anche porre l'attenzione su quest'altro istituto che è molto importante e che può permettere al nostro Ente di avere persone e utilizzarle in lavori di ogni genere perché è la norma che ce lo permette.

Quindi questo è ancora in una fase confusionale perché sia a livello di sorveglianza, a livello di esecuzione penale e a livello anche di Enti locali non c'è ancora un'organizzazione però esiste, i tribunali ormai già ne hanno dato esecuzione e ce ne sono già tanti in corso,

quindi se noi ci facciamo promotori e rivolgiamo un po' di attenzione potremmo fruire di queste persone che chiedono la sospensione di questo procedimento, quindi non verrà fatto il processo per niente, se alla fine ci sarà un esito positivo di questa messa alla prova. Questo è importante. Purtroppo devo dire che la città di Ortona e il nostro territorio offre molta carne al fuoco purtroppo dico, quindi potremmo anche dare la possibilità soprattutto ai nostri concittadini che purtroppo vivono questa situazione almeno di svolgere questi lavori nella propria città, senno' sarebbero costretti ad andare anche oltre. L'Avvocato penso che ne è a conoscenza.

PRESIDENTE:

Ne abbiamo già discusso anche nella precedente volta forse in uno dei primi Consigli Comunali che abbiamo fatto.

CASTIGLIONE:

Benissimo. Quindi questo mi rivolgo all'Assessore Nadia Di Sipio, so che è molto attenta quindi sicuramente si attiverà.

Poi logicamente l'altra volta avevamo detto che avremmo affrontato il discorso del punto nascita e dopo sappiamo tutti come è andato il Consiglio Comunale, però credo che qualcosina dobbiamo dirla qua in questo Consiglio Comunale anche se ormai ci siamo fatti una cultura tutti quanti, soprattutto credo che dobbiamo vedere lo stato della situazione, giudicare e capire che cosa possiamo ancora fare.

Ieri siamo stati io, il Consigliere Ricci, il Sindaco e il Coordinatore di FI Simone Ciccotelli alla riunione in ospedale sindacale dove anche lì è emersa la necessità, la volontà di evitare la chiusura del nostro punto nascita, anche se è stato un incontro molto più largo in cui si parlava di sicurezza di tutta la sanità, quindi non solo del nostro Ospedale, però in particolare poi si è parlato del punto nascita.

Io certamente credo che potevamo fare molto di più, credo che c'è stato un ritardo sia dalla Regione fino all'ultima ruota del carro che forse in questo caso siamo noi, ma io dico anche le rappresentanze sindacali, gli stessi operatori, potevamo tutti muoverci prima, spero che non sia troppo tardi, spero che non sia troppo tardi.

Certamente anche il Sindaco, questo gliel'ho detto e lo dico anche pubblicamente, anche lui tardivamente si è mosso però dobbiamo dire che abbiamo ripreso la situazione in mano perché il ricorso al TAR sappiamo tutti che non sarà - speriamo di sì - però non abbiamo la certezza che andrà a buon fine, ma sicuramente è l'ultima possibilità che abbiamo per tutelare il mantenimento del nostro punto nascita attivo.

Certamente in questi giorni sono successe anche altre cose, cioè io francamente non ho capito l'atteggiamento di una parte del PD perché sappiamo tutti che c'è una situazione un po' strana all'interno del partito più grande della maggioranza dove alcuni esponenti hanno manifestato la condivisione dell'operato della Regione per quanto riguarda la linea adottata nel chiudere il punto nascita.

Francamente questo ha creato sconcerto non solo nella politica ma penso in ognuno di noi, mi piacerebbe capire le motivazioni per cui sono state fatte certe affermazioni, certe dichiarazioni che credo sono state anche intempestive, sono state autolesionistiche e penso anche improduttive per la causa che stiamo perorando.

Anche perché sono affermazioni che cozzano un pochetto con le affermazioni fatte dagli stessi esponenti a cominciare dall'Assessore Paolucci qualche mese fa, anche dal Senatore Coletti questo lo sappiamo tutti perché non è che te lo sto a dire io, te l'ha detto anche il Comitato promotore nella lettera che ci hanno fatto trovare nell'altro Consiglio Comunale, in cui qualche tempo fa esattamente il 29 luglio del 2013 si parlava con altri toni del punto nascita di Ortona, oggi invece... (Intervento f.m.) mo ci arriviamo, mo ci arriviamo non è vero, non è vero neanche questo! (Intervento f.m.) no, no, io non ho detto questo, politicamente io dico che è incomprensibile come il 29 luglio 2013 tu affermavi che il punto nascita dell'Ospedale di Ortona non solo deve rimanere ma deve essere potenziato, hai detto "non perché lo dice Febo, Paolucci o Coletti", ma perché ha i requisiti necessari per essere tali con oltre 500 parti l'anno ed è ricompresa nella programmazione ecc. ecc. ecc. Oggi non si capisce perché si dica il contrario, o meglio parte della Maggioranza dica il contrario sfiduciando e contrastando anche quella che è stata l'azione del Sindaco che rappresenta la nostra città, che con il ricorso al TAR ha preso finalmente dico io tardivamente ma finalmente una posizione ben chiara.

Questa è la confusione che si è creata in città, anche perché quello che dici caro Tommaso non è vero, non è vero neanche che il Governo Chiodi era partito... non è vero, perché?

Perché tu lo sai molto meglio di me che il Decreto Fazio è del 2010, tu sai molto meglio di me che Zuccatelli più volte ha cercato di far firmare il Decreto a Chiodi e non solo per la chiusura dei punti nascita ma anche per le partecipazioni alle rette degli istituti per cui adesso la Regione vedremo che cosa farà, anche per il Pronto Soccorso.

Però nulla è stato fatto, è vero che il Comitato Tecnico aveva proposto al Governo ma è vero - e questa è una realtà - che il Governo Chiodi non ha firmato nessun Decreto.

Perché questo? Perché si assuma la responsabilità politica di non fare quello che gli è stato detto, semplice!

Cosa invece che io rimprovero a questo Governo Regionale che non ha fatto perché potrebbe continuare a farlo, perché non è vero che hanno trovato i conti in rosso, non è vero, non è vero!

Io ti riporto la dichiarazione di Paolucci ne Il Messaggero del 4 dicembre 2014, parliamo di 4 mesi fa, in cui diceva *"in questi anni - spiega Paolucci - si è fatto un lavoro positivo con l'equilibrio raggiunto e la riconversione della spesa. Questo sistema non sta più mangiando il futuro, lo sta restituendo. Il settore continuando a garantire il diritto alla salute è in espansione, stando ai dati forniti da Cicchetti e Manzoli siamo la Regione più vicina all'uscita dal piano di rientro. Dal 2008 al 2013 il disavanzo è diminuito del 72%, una cura non indolore per i cittadini ma di cui sembra vicino alla fine"*.

Allora se questa è la situazione non c'è ragione di fare politiche ancora per tagliare, come ha detto il Sindaco ieri, Ortona ha già dato ma io non parlo solo per Ortona, parlo anche per Sulmona, parlo anche per Atri e per Penne che però sappiamo tutti che è la situazione peggiore.

Ma anche perché caro Tommaso se non fosse vero, ed è vero quello che ha scritto Paolucci che ha dichiarato lo sappiamo tutti il 4 dicembre del 2014 su Il Messaggero, ma è la verità d'altronde i conti lo sappiamo tutti possono essere controllati.

E' vero questo perché se non fosse stato vero l'Assessore Paolucci e il Commissario ad acta non avrebbero speso 4.000.000 di euro per spostare gli uffici della ASL di Pescara, non c'era possibilità!

Allora è questo che bisogna rivendicare, è questo per cui dobbiamo urlare, è questo per cui i cittadini sono arrabbiati perché non è giusto non poter spendere soldi per mettere in sicurezza i punti nascita di Ortona, Sulmona, Atri e Penne con un punto interrogativo e spendere 4.000.000 per spostare in un... guarda non voglio usare termini perché l'abbiamo visto tutti in televisione, recuperare uno stabile che sono soldi buttati per spostare gli uffici.

Allora è prioritario l'ufficio, la burocrazia, l'Amministrazione o la salute dei cittadini?

Io questo voglio, la mia passione, il mio calore per cui penso di difendere sempre quello che è buono in questo caso per la nostra città.

Ma io credo è un discorso più generale perché qui non si parla della sicurezza delle donne ortonesi o dei cittadini ortonesi, qua parliamo della sicurezza degli abruzzesi e delle abruzzesi perché chiudere 4 punti nascita significa non mettere in sicurezza oppure togliere la sicurezza in quei punti nascita dove oggi diciamo in parte funziona.

Non voglio entrare neanche nel merito perché ormai siamo diventati tutti esperti, gli standard, sappiamo tutti i vizi di forma che ci sono è stato uno dei motivi per cui è stato fatto anche il ricorso al TAR, il punto nascita di Ortona è stato penalizzato perché non c'è stata una valutazione oggettiva, seria ed esatta dei dati, dei numeri del nostro punto nascita, questa è la verità!

Il CPNR ha sbagliato perché ha preso in considerazione solo l'anno 2013 e non il 2011-12-13 guarda caso il 2013 è stato quell'anno in cui abbiamo avuto 8 parti di meno, come se 30 anni di esperienza, 30 anni di investimento, 30 anni di dedizione del personale di quel reparto del nostro punto nascita ma anche degli altri debbano essere cancellati perché in un anno sono mancati 8 parti, ma ci rendiamo conto? Ma ci rendiamo conto?

Poi io nella conferenza stampa che ho fatto l'altro giorno ho risposto pure alle affermazioni del Direttore Mascitelli che proprio è la conferma, perché Mascitelli nella sua relazione che ha fatto sul centro parla proprio... difendi l'Ospedale di Ortona Simonetta non difendere Mascitelli... (Intervento f.m.) caro Tommaso, Mascitelli in questa relazione ci dà 3 indicatori di valutazione che sono la conferma - non voglio essere pesante - sono la conferma che il punto nascita di Ortona deve restare aperto, proprio sono la conferma.

Lui parla di 300 parti l'anno e noi ne abbiamo più di 500, lui parla del numero dei tagli cesarei e noi siamo al di sotto del 15%, siamo all'11,9%, lui parla delle percentuali dei ricoveri dei casi gravi e noi stiamo all'1,7%, stiamo al di sotto di tutti i punti nascita.

Ortona non ha un elemento per cui dovrebbe chiudere, noi degli standard ne abbiamo il 95% ma la cosa grave sapete qual è? Che gli standard non sono stati presi in considerazione, perché? Perché il prerequisito per la valutazione degli standard era il numero dei parti l'anno e purtroppo siccome hanno sbagliato, hanno preso l'anno 2013 Ortona è stato subito cancellato, è stato tolto dall'elenco dei punti nascita attivi e quindi non sono stati presi in considerazione tutti gli standard di sicurezza che ad Ortona sappiamo tutti - è stato più volte detto qui dentro - rispecchia il 95%.

Io voglio concludere questo mio intervento perché, come hai visto, è molto velato anche politicamente perché ormai con la rabbia non credo che si vada da nessuna parte.

Io mi permetto di dare solo un consiglio al Sindaco, cioè nella riunione di ieri in ospedale è venuta fuori una notizia importante e l'ha data la Dott.ssa Campeggia, mi pare giusto?

Cioè che guarda caso l'Assessore Paolucci, speriamo che vada avanti su questa strada, ha riconvocato il Comitato Tecnico, il famoso CPNR, che dovrebbe riunirsi martedì.

Quindi già questo è un segnale anche perché è la risposta al Consiglio Regionale alla Mozione, alla risoluzione che è stata votata sia la prima che la seconda di rivedere e di ritirare il Decreto Commissariale.

Dico questo e mi rivolgo al Sindaco ma so che sicuramente già avrà fatto già qualcosa e lo farà.

Questo Comitato che si riunirà martedì logicamente che farà? Valuterà i dati che ha in possesso, rivedrà la situazione e penso che se rivaluterà i dati che ha in possesso sarà la ratifica di quello che ha già deciso.

Allora siccome in base a quello che ho detto ma sicuramente in base alle informazioni che anche l'ufficio legale ha acquisito, io credo che sarebbe opportuno inviare per martedì a questo Comitato una relazione dettagliata con tutti i dati esatti e anche con tutte le osservazioni che vanno fatte per il nostro punto nascita.

Questo credo che sia fondamentale perché altrimenti martedì avremo la condanna definitiva del nostro punto nascita, questo è quello che volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti e Marino... (Intervento f.m.) chiedo scusa a Musa perché l'ho scritto e l'ho cancellato. Prima Musa, prego... (Intervento f.m.)

COLETTI:

Io intanto ho parlato con il Direttore de Il Centro che quanto fa gli articoli deve leggere gli articoli e poi fa il titolo, prima cosa per essere chiaro.

Tant'è che dopo... (Intervento f.m.) io quando faccio i comunicati stampa non faccio i titoli, i titoli li fa il giornalista della redazione, sapete questo sì? Non lo faccio io.

Siccome quel titolo che è stato fatto era il contrario di quello che diceva l'articolo per cui ho fatto una richiesta di precisazione e ieri c'è tornato sopra Il Centro, chiarendo quello che era il pensiero del PD di Ortona.

Il pensiero del PD di Ortona è che vorrebbe salvare ancora oggi il punto nascita, non è che non lo vuole salvare, per cui se il Sindaco ha fatto ricorso saprà quello che deve fare, se l'ha fatto e non ci ha informato potevamo deliberarlo in Consiglio Comunale di fare ricorso avrebbe avuto sicuramente un valore più eclatante rispetto al Sindaco che fa ricorso senza mandato del Consiglio, avrà avuto il mandato delle Giunta sicuramente altrimenti non so come ha fatto a fare ricorso, sennò diventa il ricorso di un cittadino non del primo cittadino di Ortona.

Ma io voglio ricordare a questo Consiglio che io nel mese di agosto 2014 portai una bozza di Decreto in questo Consiglio che prevedeva la chiusura del punto nascita di Ortona, questo non se lo ricorda nessuno, io ho presentato un O.d.G. che poi è stato votato per grazia ricevuta, ma non ha avuto seguito quell'O.d.G. perché quella bozza di Decreto stabiliva i criteri e i parametri per i punti nascita che poi è il Decreto che alcune settimane fa è diventato Decreto del Ministro.

La gente non sa che oltre al numero dei parti prevede un'utenza di 80.000 persone che non abbiamo, sono due i criteri e i parametri, quindi le informazioni vanno date correttamente alla gente perché la gente sennò si inferocisce.

Se oggi se la prende con me ma domani se la prende con te... (Intervento f.m.) sì, se la prende pure con te e mo ti dico il perché.

Perché quando Chiodi nel 2010 ha firmato l'accordo derivante dal Decreto Fazio, dalla riforma che Fazio ha portato avanti Chiodi ha letto i parametri che stavano nella Conferenza Stato-Regione e sapeva che si chiudevano 8 pronti soccorso e 4 punti nascita, lo sapeva benissimo quando l'ha firmato altrimenti alla Conferenza Stato-Regione non avrebbe firmato l'accordo.

Se l'ha firmato senza saperlo vuol dire che è andato a scaldare la sedia, non a fare gli interessi della Regione Abruzzo.

Quell'accordo Stato-Regione è il presupposto per il Decreto che è venuto fuori che prevede qui tagli.

Allora io quando ho capito che c'era questo in giro ho portato in Consiglio Comunale il 23 dicembre un'altra Mozione con cui ho detto di spostare il tiro, perché la Regione non aveva la potestà di fare diversamente, di spostare il tiro a livello nazionale, che si dovevano cambiare i parametri.

Successivamente ci siamo tornati un mese fa e abbiamo dato mandato al Sindaco di coinvolgere i Comuni, di andare a Roma dalla Lorenzin, io ho capito che non c'era da fare niente dopo che mi sono incontrato con la Lorenzin.

Allora un buon amministratore quando vede che non è difendibile una cosa cerca di prendere altro, per questo ospedale ci sarà altro ma non voglio parlare di questo adesso perché secondo il Decreto Fazio chiude pure l'Ospedale di Ortona, l'Ospedale chiude secondo il Decreto Fazio non il punto nascita, chiude l'Ospedale e allora la gente deve sapere chi li ha fatti sti accordi a Roma!

Lo sapete che secondo il Decreto Fazio chiude l'Ospedale di Ortona? Lo sapete o no?

(Intervento f.m.) no, no le leggi tu sei un agente pubblico ma rappresenti le istituzioni...

(Intervento f.m.) bene, il Consigliere Comunale deve imparare alla gente a rispettare le leggi.

Bene, allora devi sapere che quando una norma diventa legge lo diventa per tutti, per chi è d'accordo e per chi non è d'accordo.

Allora quell'accordo romano ha sottoscritto che gli ospedali destinati a rimanere aperti in Abruzzo sono 9 e non c'è Ortona!

La Regione Abruzzo con queste iniziative che sta mettendo in campo, che voi sapete tutti, la Ginecologia Oncologica, l'Officina del Sangue, la fecondazione assistita, quella naturale e compagnia bella servono per dire "l'Ospedale di Ortona non si può eliminare".

Però l'accordo romano parla di 9 Ospedali per la Regione Abruzzo, perché non le dite ste cose che l'ha fatto la Giunta di Centrodestra, presieduta... (Intervento f.m.) smettila, non ti permetto di dire "smettila" tu devi dire la verità alla gente, no "smettila" ma che smetti? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Leo, Leo, Leo sospendo la seduta!

COLETTI:

Che smetti? "smetti" lo dici alla tua parte politica non a me!

PRESIDENTE:

Senatore Coletti per favore un attimo soltanto! I vocaboli utilizziamoli in una maniera un po' più appropriata rispetto ai rapporti che intercorrono e siamo in una sede istituzionale. Anche all'altro Consiglio Comunale hai detto "smettila".

Smettila per cortesia non l'adoperiamo. Secondo teniamo rispetto di chi parla, ci si prenota, mi hai fatto cenno che volevi prenotarti... (Intervento f.m.) ho capito con tutti l'adoperi dai su, allora ti sei prenotato diventa un dibattito che oltretutto è anche sterile perché dopo non si capisce.

Ho già scritto il tuo nome e di conseguenza dopo Musa, dopo Marino ti farò di nuovo replicare.

COLETTI:

Vado a chiusura dell'intervento caro Presidente.

Per cui siccome Il Centro ha precisato qual era l'intento dei due rappresentanti del PD perché noi abbiamo detto dopo i tentativi fatti dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, dal Sindaco e se non c'è proprio niente da fare abbiamo detto, allora è bene che si potenzi altro dell'Ospedale perché altrimenti perdiamo sia il punto nascita e perdiamo altro.

Non è solo il parametro del numero dei parti che è stato preso in considerazione dalla Commissione, ma la Commissione purtroppo non siamo noi, la Commissione è fatta di esperti e ragiona in termini di sicurezza per il rispetto dei cittadini.

Io concludo dicendo che se c'è da fare qualcosa facciamolo insieme, vediamo che cosa si può fare perché effettivamente rispetto al Decreto non è che ci sono grandi margini, perché ci vuole una deroga e siccome la Regione Abruzzo è commissariata e non è commissariata per caso, è commissariata perché nel corso degli anni sono successe delle cose ed è commissariata per la Sanità non è commissariata per un altro settore.

La Sanità è commissariata perché i conti non stavano apposto.

Io non voglio aprire la polemica sui conti, ma dopo quella dichiarazione Paolucci si è ritrovato altri 200.000.000 di debito nel settore, altri 200.000.000.

Siccome le carte ci sono in Assessorato quando vogliamo fare un dibattito, ad Ortona faremo un convegno sulla sanità però non è questo il discorso, l'obiettivo è uscire dal commissariamento, l'uscita dal commissariamento consente alla Regione di rivedere anche questi tagli, di decidere autonomamente altre cose, potrebbe decidere anche di fare altri investimenti su Ortona autonomamente.

Oggi autonomamente non può fare niente perché il Governo nazionale ha detto no a Paolucci che non c'entra assolutamente niente, a D'Alfonso "se non fai il Decreto lo facciamo noi" perché il Commissario rappresenta il Governo, non è che rappresenta qualcun altro, è commissariato dal Governo Nazionale questa è la realtà dei fatti.

Per cui poi sollecitare la gente a difendere il punto nascita o a difendere la Cassa di Risparmio o a difendere l'ufficio postale, mi meraviglia che nessuno ancora si muove per difendere gli uffici postali per esempio che si stanno per chiudere nelle nostre frazioni.

Certo tutti i cittadini vorrebbero avere tutti i servizi sotto casa, ma oggi non è più possibile perché il Governo Nazionale si trova dentro il comprensorio non virtuale dell'Europa e deve adempiere al rientro dei conti dello Stato pure a livello nazionale.

Amici cari i Governi si sono succeduti Centrodestra, Centrosinistra, i Ministri si sono succeduti, i Governi Regionali si sono succeduti ma la realtà è quella che stiamo vivendo.

Allora dobbiamo cercare di difendere quello che è difendibile, noi l'abbiamo difeso, io ho scritto non l'ho pubblicata perché io faccio il mio dovere caro Consigliere e caro Consiglio Comunale, io ho scritto una lettera il 24 agosto 2014 al Presidente della Regione Abruzzo che conservo e le cose che ho detto sono molto pesanti.

Mi ha convocato e mi ha spiegato che aveva pochissimo potere per prendere delle decisioni su questa materia, è quello che sta avvenendo.

Allora amici cari se vogliamo spostare il discorso nella sede opportuna io sono pronto a partire con voi e andare a livello nazionale per dire al Ministro che abbiamo necessità di una deroga, perché le leggi si scrivono, si possono riscrivere, si possono modificare, si possono modificare le leggi, i Decreti, si possono modificare tutti gli atti legislativi e amministrativi ma quando sono in vita questi vengono applicati.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Senatore, nell'ingresso dell'aula consiliare per cortesia un volume di voce un po' più basso.

COLETTI:

Ho finito Presidente dicendo questo, se vogliamo fare ancora qualche azione a livello nazionale e se vogliamo fare qualche azione adesso facendoci sentire dalla Commissione la quale Commissione, se qualcuno legge la stampa la mattina, si riunisce per un'altra ragione e lo sapete bene perché si riunisce, tu non l'hai detto penso che riprende in considerazione Ortona. Se nessuno lo chiede Ortona non sarà ripresa in considerazione dalla Commissione... (Intervento f.m.) sì, la Commissione sapete perché si riunisce? Lo sapete o no?

PRESIDENTE:

Voglio saperlo io che non lo so.

COLETTI:

Si riunisce per Sulmona. Allora io sono abituato a guardare le cose nella realtà... (Intervento f.m.) non te l'ha detto Febbo questo, fattelo dire da Febbo, fattelo dire da Mauro Febbo che non ha fatto il comunicato stampa per Ortona, non l'ha fatto... (Intervento f.m.) vedremo.

Io vi voglio fare un'altra proposta invece, andiamo alla Commissione tutti quanti insieme e andiamo a portare questi argomenti e cerchiamo di argomentare anche il discorso dei 43.000 utenti che è il punto fondamentale su cui Sulmona potrebbe derogare dal punto nascita perché ha l'utenza, potrebbe derogare dal numero dei parti... (Intervento f.m.) sì ho capito, ma noi non abbiamo nessuno dei due parametri, nella media non ce l'abbiamo e la distanza tra Ortona-Pescara, Ortona-Chieti, Ortona-Lanciano non è un'ora e mezza come è Sulmona-Castel di Sangro o Sulmona-Pescara.

Allora se ci mettiamo su questa linea proviamo ancora ma incominciare a dire di chi è la responsabilità senza conoscere le storie io non ci sto.

Io queste cose che sto dicendo qua le dirò in piazza e voglio vedere Chiodi a venire a smentirmi, perché io ho il documento firmato da Chiodi con questi criteri e questi parametri.

Allora o dormiva o sapeva quello che succedeva, se sapeva quello che succedeva non ha fatto il Decreto perché si doveva votare con la speranza del dopo voto di poter raccogliere e fare quello che aveva sottoscritto a Roma.

Io dico che anche Chiodi probabilmente non poteva fare diversamente quindi non è una responsabilità perché pure Chiodi era Commissariato, pure Chiodi era Commissario può darsi che gli sia stato imposto, quindi non andiamo alla ricerca delle responsabilità, troviamo qualche strada per vedere se è difendibile.

Allora quando si riunisce la Commissione martedì? Sindaco andiamo a L'Aquila, questa è l'unica via andiamo a vedere se è possibile fare qualcosa, non è che ci sta da fare discorsi accademici qui dentro o sulla stampa per poi dire "io ero favorevole" o "io ero contrario".

Poi lo riscrivo e lo risottolineo ancora che la donna va a partorire dove lo porta il ginecologo di fiducia, ricordatevelo questo, la donna va a partorire dove la porta il ginecologo di fiducia perché quando Balucani stava a Ortona i pescaresi venivano a partorire ad Ortona, quando Gaglione stava a Guardiagrele gli ortonesi andavano a partorire a Guardiagrele come i chietini e come i pescaresi.

Questo lo dovete sapere che il ginecologo di fiducia fa aumentare o diminuire i numeri dei parti nella struttura.

Io sono pronto perché io non ho smesso nemmeno un giorno di cercare di avere la risposta positiva, però onestamente dopo che ho sentito la Lorenzin quando qualche riflessione l'ha fatta solo per Sulmona, quando ha fatto quella riflessione ho capito che Ortona per loro era una partita chiusa per il Governo Nazionale.

Adesso se possiamo riaprire la partita io sto a disposizione per fare il mio dovere.

PRESIDENTE:

Grazie.

MARINO:

Buonasera a tutti, buonasera al pubblico presente, al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri.

Io su questo punto dico che sicuramente dobbiamo continuare a lavorare nel senso che fino a che la partita non è conclusa abbiamo il dovere, come Consiglio Comunale, di trovare le strade che possono comunque permetterci almeno di sollecitare, di tenere viva la partita che riguarda Ortona.

Ritorno a dire quello che abbiamo detto tante volte, noi abbiamo deliberato un punto di chiedere un incontro con il Ministro.

Io torno a dire che il punto probabilmente passa da lì, possiamo anche rivendicare che le passate Amministrazioni chi è stato, se è stato Chiodi, è stato D'Alfonso ma questo poco importa, adesso noi abbiamo un risultato e il risultato è questo.

Il risultato è che il punto nascita di Ortona pur avendo un requisito che è quello del numero non ha il requisito dell'utenza, questo sul Decreto è scritto chiaramente, quindi anche quello è attaccabile per noi.

Allora noi dobbiamo invece chiedere una deroga perché la deroga per noi non è sull'utenza, è sicuramente sul numero dei parti ma almeno è da chiedere al Ministero perché noi abbiamo la particolarità del punto nascita e dell'Ospedale della donna, quindi abbiamo tutto il percorso che prevede gli interventi sul tumore, sulla cura ecc.

Quindi su questo abbiamo il dovere di chiedere una deroga.

Ma, ripeto, per me dobbiamo tornare a quello che abbiamo deciso a gennaio cioè chiedere l'incontro con il Ministro e lo dobbiamo fare attraverso la richiesta anche dei Sindaci del territorio perché questo avevamo stabilito, di coinvolgere i Sindaci del territorio.

Questa è la via, o il Ministero si rende conto di questa particolarità del nostro territorio così come ha fatto - mi risulta - in altre parti d'Italia, in altre Regioni oppure è inutile che continuiamo ad andare a sbattere all'Assessore Regionale o al Presidente della Regione non otterremo mai niente, perché loro non è che hanno preso per antipatia Ortona perché Ortona si chiude e un altro non si chiude, immagino che debbano stare - come è stato detto più volte l'abbiamo ribadito più volte - debbano stare all'interno di alcuni parametri che sono quelli dettati dal Decreto e se non lo fanno lo farà qualcun altro per loro.

Allora io dico continuiamo la battaglia ma andiamo al cuore, nel momento in cui chiederemo questo incontro con il Ministro e questo ne avevamo parlato in Commissione a gennaio.

Noi in Commissione avevamo stabilito questa strategia, avevamo detto come muoverci, avevamo detto che avremmo coinvolto i Sindaci del territorio e li avremmo portati a Roma insieme, però tutto questo dobbiamo farlo, è chiaro che se lo faremo l'anno prossimo questi ci diranno "non solo vi chiudiamo il punto nascita ma vi chiudiamo tutto l'ospedale". Le cose le dobbiamo fare e le dobbiamo fare andando a colpire nel segno.

Sì, le manifestazioni va bene tutto perché comunque crea coscienza nel territorio e magari rende coscienti i cittadini con certe scelte fatte anni fa, fatte negli anni passati di una sanità che sperperava da tutte le parti e questo non lo dobbiamo negare che negli ultimi 30 anni la Sanità ha sperperato di tutto e di più.

La questione legata alla caduta della Giunta Regionale Del Turco è una lezione, adesso al di là delle responsabilità che sicuramente poi i Tribunali diranno se ci sono o meno, ma comunque c'era sicuramente negli anni precedenti una gestione scelleratissima della Sanità Regionale tanto che è stata poi commissariata.

Non ce lo scordiamo tutto questo, tutta la Sanità privata che è stata favorita e per cui si sono sperperati milioni di euro o miliardi di lire di allora.

Quindi andare poi dietro ci fa entrare in un vortice che chiaramente ha portato adesso a dire "bene, adesso non ce n'è più per nessuno si taglia e quindi si taglia".

Quindi i cittadini ne risentono e quindi il diritto alla salute è negato a tutti i cittadini, questo è il risultato che ci siamo costruiti o che ci hanno costruito forse con le politiche scellerate degli anni passati.

Comunque per chiudere io dico ritorniamo a riprendere la Mozione che avevamo votato, l'O.d.G. perché l'avevamo votato in accordo con i Sindaci, noi avevamo fatto una riunione con l'Assessore e con i Sindaci del territorio come Consiglieri Comunali, per cui avevamo votato poi in Consiglio Comunale di chiedere udienza al Ministro e penso che si possa fare, non penso che sia così irraggiungibile che non può dare udienza ad un territorio che chiede il diritto alla salute, che chiede di essere ricevuto per essere quantomeno ascoltato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ricci era su questo argomento? (Intervento f.m.) sull'argomento mi ha detto Ricci.

RICCI:

Sindaco, Consiglieri, Presidente un paio di dubbi su quello che ha detto il Consigliere Coletti, perché l'ospedale non si potrebbe chiudere perché c'è l'Oncologia e invece si deve poter chiudere se ci sono le nascite?

Il discorso è una dicotomia che non regge, le nascite possono essere importanti tanto quanto la l'Oncologia, allora se varrebbe un principio per il quale le nascite si possono chiudere ma l'Ospedale non si chiude perché c'è la l'Oncologia è chiaro che qua ci sono dei progetti che non sono chiari.

A mio avviso il problema è che non ci sono i progetti, noi qua discutiamo su delle operazioni spot che non sono supportate da un piano ben preciso, d'altro canto giustamente sempre il Consigliere usa il condizionale "perché se si esce dal commissariamento potrebbe fare", non potrebbe, se si vuole uscire dal commissariamento si dovrebbe già avere un progetto di quello che si vuole fare, invece qua si ha la sensazione che l'Assessore Paolucci o questo programma ce l'ha e ce l'ha chiuso nel cassetto suo personale, oppure non ce l'ha per niente.

Allora non è più un discorso di fatti che l'abbia potuto fare Chiodi o l'abbia potuto fare D'Alfonso, qua è un problema che un piano sanitario regionale - come giustamente hanno detto i medici nella riunione che c'è stata ieri - esiste o non esiste?

Perché se allora questo piano sanitario esiste che si mettesse sul tavolo e tutti lo possono guardare.

Signori ha ragione il Consigliere Musa quando dice "anzianità di servizio", prima c'era la politica - lo sappiamo - del carciofo che prendeva una foglietta alla volta e alla fine del carciofo non rimaneva niente, cioè è rimasta identica 20-30 o 40 anni dopo.

Che vo fa Paolucci nell'Ospedale abruzzese? Lo diciamo in dialetto così ce lo capiamo subito, non lo sa nessuno.

Allora non può pretendere che tutti quanti siamo d'accordo con una sua scelta che solo lui conosce se l'ha fatta, il problema è tutto qui.

Vado oltre. Secondo me il fatto di dire... io sono subentrato dopo, è chiaro che se c'è un accordo con i Sindaci del territorio quell'accordo bisogna sicuramente portarlo avanti e a questo punto sicuramente penso che il tavolo non è più regionale al di là di una partecipazione doverosa, sempre seguendo quello che ha detto Tommaso su una Commissione che può riunirsi per decidere qualcosa è bene che ci si faccia sentire perché in questi ultimi passaggi le assenze non premiano e la presenza, anche se può non essere determinante, però è importante.

Il discorso è che il tavolo deve diventare un tavolo romano e il dubbio che mi prende è noi ci stiamo concentrando sulla Lorenzin perché consideriamo il discorso come un discorso sanitario, invece io ho la sensazione che anche lì dobbiamo fare un doppio binario perché secondo me il pallino in mano ce l'ha Padoan Schioppa non ce l'ha la Lorenzin.

Qui sono i soldi che decidono è il Ministro delle Finanze che... (Intervento f.m.) scusate io arrivo un po' in ritardo mi sto rimettendo in linea. Non avete capito lo so che...

PRESIDENTE:

Purtroppo è deceduto.

RICCI:

Si ma vi sto dicendo nel senso chi può far scoppiare la situazione, ecco perché ho usato questo eufemismo, è il Settore delle Finanze che può sì r'intervenire in maniera decisiva su questo argomento.

Per cui il consiglio è quello se si deve e penso che si debba fare andare a Roma e farlo interessando sia i Ministri ma sia i Parlamentari abruzzesi, perché noi comunque abbiamo dei Parlamentari abruzzesi così come i Consiglieri Regionali molti non si sono tirati indietro da questa storia, così penso che i Parlamentari abruzzesi debbano essere coinvolti anche loro in questa storia e chiedere, ripeto, un incontro con i due responsabili, la Sanità ad un lato ma il Settore Finanza dall'altro, per quanto riguarda il Settore Finanze nel nostro piccolo ci stiamo muovendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione... (Intervento f.m.) no, siccome poi Leo replicherà sicuramente Simonetta... (Intervento f.m.) certo.

Siccome avete avuto però un alterco quello di Leo lo interpreto come una replica diretta, però chiedo a Leo di dare prima la parola a Simonetta avendo già fatto due interventi. Ovviamente Leo se Simonetta poi dice qualcosa non riprendi la parola.

CASTIGLIONE:

Dipende da quello che dice.

PRESIDENTE:

Sempre sull'argomento Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Alcuni chiarimenti e precisazioni al Senatore Coletti sollecitando...

PRESIDENTE:

Però Leo abbi pazienza mo stiamo a dire di non fare il dibattito, stiamo a fare il giro.

CASTIGLIONE:

Presidente il Senatore Coletti ha affermato che abbiamo sollecitato la gente, allora preciso...

PRESIDENTE:

Il Senatore Coletti ovviamente come da Regolamento qualora rileva che ci sia nei suoi confronti una situazione di replica replicherà.

CASTIGLIONE:

...il popolo si è sollecitato da solo, il popolo... (Intervento f.m.) no, i politici ben poco ce ne stavano, amministratori locali ben pochi.

Il popolo si è ribellato perché mossi dalla rabbia di questa ingiustizia, quindi va riconosciuto al popolo che non è stato sollecitato da nessuno, se non dal proprio buonsenso, primo.

Il discorso dell'utenza degli 80.000 utenti, io voglio capire dove sta la verità, se l'Ospedale si può salvare allora questa è la strategia messa in atto da questo Governo per salvare Ortona quindi c'è un progetto in base a quello che dici tu, però 80.000 abitanti non li abbiamo lo stesso, allora... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Leo abbi pazienza però non puoi fare un dibattito con una persona ma dai su... (Intervento f.m.) ma non è che non puoi parlare, ma non puoi fare le domande ad un Consigliere!

Non puoi fare le domande in continuazione! (Intervento f.m.) ho capito ma fai l'intervento!

CASTIGLIONE:

Osservazione a voce alta per il bene della città Presidè! Allora sto a dire il Governo di Centrosinistra se fa un ragionamento perché se 80.000 abitanti non ci sono né per salvare il punto nascita e né per mettere Ginecologia Oncologica, l'Officina del Sangue, la Psichiatria questo è il ragionamento che faccio io.

Quindi secondo me vuol dire che questi 80.000, ed è così ne sono certo, non sono un vincolo, il prerequisite è il punto...

COLETTI:

Il punto nascita!

CASTIGLIONE:

Posso parlare? Tommaso io l'ho letto il Decreto, l'ho letto!

Quel Decreto del 21 luglio l'Assessore Paolucci ce lo poteva far vedere molto prima, perché è dal 21 luglio che sappiamo di quel Decreto.

PRESIDENTE:

Guardate chiedo scusa... (Intervento f.m.) continui l'intervento però chiedo scusa, vi invito alla non replica perché tanto io lo dico da spettatore... (Intervento f.m.) no, ma lo dico da spettatore, sto facendo lo spettatore ormai è chiaro avete già detto tutto, vi state replicando...

CASTIGLIONE:

No ma certe cose vanno dette con precisione Presidè.

PRESIDENTE:

Ok va benissimo.

CASTIGLIONE:

Allora lo diciamo in piazza, io lo sto dicendo per il bene della città è per sollecitare il Sindaco perché il Vicecommissario Zuccatelli, caro Tommaso Coletti, nel dossier del 2014 non aveva inserito il punto nascita di Ortona e questo lo sappiamo tutti, c'erano 3 punti nascita andatelo a controllare, Ortona non c'era!

PRESIDENTE:

Simonetta dopo Musa!

CASTIGLIONE:

Ortona non c'era! Poi bene ha detto il Consigliere Coletti che le donne partoriscono e seguono il ginecologo è vero, infatti se guardate attentamente i dati Ortona è l'unico punto nascita con un +10%, l'unico! Tutti meno, Lanciano -15% con un bacino d'utenza più di 80.000 abitanti, Lanciano ha nel 2014 651 parti a differenza di Ortona 569.

Allora su questi elementi il nostro Governo Regionale deve riflettere, perché questo?

Perché il potere, come è stato detto dalla Lorenzin, è del Governo Regionale, secondo me lo ribadisco e l'ho detto già a Carlo Ricci, l'ho detto al Sindaco non serve a nulla andare al Ministro Lorenzin perché il potere politico e decisionale è del Governo Regionale.

La Regione sa quella che è la situazione, la Regione sa quella che è la situazione dei punti nascita e deve far valere assumendosi le proprie responsabilità, soprattutto dimostrando - perché è vero - che questo Decreto del 21 luglio non comporta un risparmio per la nostra Regione perché quel Decreto deve essere derogato non solo per i punti nascita ma per tanti altri reparti, per i presidi di I e di II livello.

Allora questa è la volontà, la volontà politica ma mi spiegate che senso ha spendere 600.000 euro su Lanciano per potenziare e mettere in sicurezza il punto nascita quando ad Ortona non occorre nulla?

Allora che senso ha? Se questa è la politica che ci vuole, si taglia qual è il problema?

Se è vero quello che dici caro Coletti Paolucci a luglio 2013 ha mentito allora perché ha detto che il punto nascita si doveva salvare perché aveva gli standard di sicurezza, l'unico reparto della ASL di Chieti... (Intervento f.m.) luglio 2013.

Il Decreto Fazio quando Chiodi non ha firmato allora o stava mentendo allora o mente adesso... (Intervento f.m.) ancora! Ancora!

Ha detto delle cose sacrosante Paolucci, ha detto che il punto nascita è l'unico reparto che ha il blocco operatorio dentro il reparto, non ce l'ha nessuno, solo Chieti!

Allora per favore io ti vorrei far capire che io sono d'accordo con te, andiamo al Comitato se possiamo andare io sono il primo, mi prendo un altro giorno di ferie e ci vado come ho fatto per andare a L'Aquila e come ho fatto per stare vicino e per difendere il punto nascita.

Però io voglio dire non tappiamoci il naso e le orecchie e gli occhi perché a questo Governo Regionale una cosa, ed è stato ribadito anche ieri, una cosa va detta e gli va riconosciuta, la mancanza totale di confronto con il territorio non ha ascoltato il territorio, non ha ascoltato la base, non ha ascoltato gli operatori, non ha ascoltato nessuno e noi ne abbiamo avuto l'esempio quando Simonetta Schiazza ha chiesto un incontro che venisse qui l'Assessore Paolucci e l'Assessore Paolucci ha detto "io non vengo a parlare solo del punto nascita". Questa è la verità, questa è la verità! Uniamoci e partiamo.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora vi chiedo scusa, ovviamente darò la parola, siccome abbiamo ultimato abbondantemente l'ora e mezza Musa, Simonetta Schiazza, una frase Marino proprio una frase e chiude poi il Sindaco che mi ha chiesto di intervenire sull'argomento.

Non ci sono altre prenotazioni.

MUSA:

Allora intanto al Segretario Comunale una domanda in modo che magari fa le indagini prima che io faccia l'intervento.

Situazione grottesca questa sera, unica io non me lo ricordo mai da 9 anni che sto in Consiglio Comunale che avete iniziato alle 5 in punto verificando il numero legale, facendolo andare deserto un'altra volta per i Regolamenti, abbiamo quello del GAS che doveva essere assolutamente trattato io non lo so se questa è una cosa corretta nei confronti dei Consiglieri Comunali come me che è arrivato 10 minuti dopo.

Io Segretario la invito a verificare se noi nell'itinerario del Consiglio Comunali se siamo ancora in numero legale possiamo proseguire per quanto riguarda i Regolamenti.

Io l'ho letto sinceramente non lo so, però io vorrei che Lei poi alla fine...

PRESIDENTE:

Rispondo subito veloce su questa cosa proprio un flash, è stato richiesto in aula se eravamo a numero legale, eravamo a numero legale ed è stato richiesto di fare l'appello ed è stato fatto l'appello, perché l'ora di tolleranza non è che se si convoca alle 17 diventa le 18, se si convoca alle 17 è alle 17.

Poi non è vero che non ci siano precedenti perché abbiamo un precedente credo che fosse Franco Vanni e un altro precedente Gianluca Coletti dei precedenti Consigli Comunali.

Tuttavia però la convocazione alle 17 se per la prima volta in 3 anni viene chiesto dai Consiglieri, il Sindaco era presente oltretutto, di fare l'appello per iniziare i lavori si è fatto l'appello.

Se devo convocare alle 17 però dobbiamo dirci le 18 va bene, facciamo gli italiani che quando vanno fuori "va be ho l'orologio ma diventano le 18".

MUSA:

Presidente io non avrei voluto sentire questa romanzina nei miei confronti, sono una persona che è sempre stata corretta, è rimasto su questi banchi a mantenere il numero legale...

PRESIDENTE:

Non è rivolto a te Franco!

MUSA:

...io l'ho chiesto, scusate.

PRESIDENTE:

Sto dicendo è la prima volta in 3 anni che è stato chiesto, è stato dato atto.

MUSA:

Sto parlando uno che in questo Consiglio Comunale ha mantenuto il numero legale nei momenti più difficili anche dell'altra Amministrazione, quando si parlava di scioale e quando si parlava di quant'altro. Oggi alle 5 e un minuto avete chiesto legittimamente...

PRESIDENTE:

Ho capito, ho capito certo.

MUSA:

...la parola legittimamente, ma questo denota ancora di più che clima ci sta in questo Consiglio Comunale, questa è la verità.

Quindi per favore se verifica poi se possiamo andare avanti o no e trattare gli argomenti che avevamo all'O.d.G. (Intervento f.m.) non sto parlando di regole, sto parlando di rispetto.

Per quanto riguarda il punto nascite veramente 30 secondi.

Ricordo a questo Consiglio Comunale e al precedente molti ci sono anche di tutti e due i Consigli Comunali, il Sindaco, il Capogruppo del PD, Leo Castiglione e qualcun altro c'era anche l'altra volta, forse io sono stato un veggente perché il 27 settembre 2010 ho organizzato la protesta davanti all'Ospedale, l'allora compagno di merenda Ilario Cociola venne a dare il suo conforto...

PRESIDENTE:

Veramente fammi rivendicare che avevo fatto io la proposta in Consiglio Comunale poi l'abbiamo fatta insieme.

MUSA:

Va bè insomma noi nel 2010 con la Lista Civica e con altre proposi una protesta davanti all'ospedale, non in altri luoghi, proprio avendo avuto sentore di quello che sarebbe successo senza arrogarmi nessuna presunzione di veggenza, però quello era il momento topico.

Io contai quella volta 62 persone, ho rivisto il filmato ne eravamo 61 quindi uno di meno di quello che pensavo io, questo per dirvi che non è che chi non interviene in questo momento sul dibattito così aperto, come faccio io, non è sensibile ai problemi che si stanno creando in città.

Anzi da cittadino vorrei chiedervi, ma lo chiedo al Sindaco visto che è la massima autorità cittadina anche per quanto riguarda l'aspetto sanitario, ma noi quando parliamo in questo Consiglio Comunale ed esprimiamo giudizi propri, interpretazioni di legge, quello che ha sognato la Lorenzin la sera prima se è incinta o no ma noi prendiamo in giro la gente o diciamo la verità dentro di noi?

Ci sta qualcosa da fare per questo punto nascita o non c'è niente da fare? Perché se c'è da fare l'impegno non può essere part time, l'impegno non può essere part time, l'impegno non può essere se io sono parte attiva dell'Amministrazione mi impegno e se non sono parte attiva non mi impegno, o ci si impegna o non ci si impegna, parlo per me ovviamente. Quindi non possiamo prendere in giro la gente, mi auguro per cose che ho già sentito che non si parli di Pronto Soccorso pure a Ortona, che non si parla pure di Pronto Soccorso!

Io non lo so ho sentito già delle voci che arrivano dicono "chiuderanno i Pronti Soccorsi sicuramente di questa città" non dicono di altre, quindi vuol dire che noi siamo a rischio anche di Pronto Soccorso.

Quindi stiamo attenti Sindaco, Sindaco stiamo attenti, stiamo con le orecchie dritte io non lo so se il TAR, se la Lorenzin qual è l'azione da fare ma certo è che le altre città hanno fatto il pandemonio, hanno messo su delle proteste incredibili.

Quindi io non lo so se quello porta a qualcosa, io non lo so, io non lo so qual è la migliore strada, io sono partecipe sempre e comunque a tutto però non prendiamo in giro la gente e non facciamo vedere alla gente falsi problemi per nascondere i problemi forse anche più grossi, questo è un problema grandissimo. Chiuso sull'Ospedale.

Sindaco l'altra volta io le feci delle Interrogazioni e anche degli O.d.G. firmati da 11 Consiglieri Comunali, parlavamo di Tamarete Energia, della convenzione, non firmarono tutti i Consiglieri Comunali adducendo a condizioni "non si può fare, si può fare" poi ognuno caccia le leggi, i commi, tutti questi discorsi che non si capiscono.

Quindi su Tamarete Energia assolutamente io mi auguro che Lei mi dia una risposta stasera proprio per evitare quello scellerato campetto da basket sotto alle canne fumarie della Turbogas. Io mi auguro che Lei mi dia una risposta.

Poi cosa non meno importante dal punto di vista culturale di questa città io le avevo fatto una Interrogazione sull'ex Libris, cosa sta succedendo?

Culturalmente noi perdiamo una condizione di eccellenza che non ci possiamo permettere, a meno che non avete già stabilito cose già definitive e che andranno a favore di questa città perché non posso pensare io che dall'oggi al domani arriva la Prefettura e vi ricorda che i locali sono della Curia, la quale Curia fra parentesi non sa nulla questo ve lo posso affermare con firma sottoscritta non sa nulla.

Quindi io non so che posizione dovete assumere però mi auguro che questa cosa venga risolta.

Poi ultima cosa, a Milano sta succedendo qualcosa dal 1 maggio al 30 ottobre, non so se avete a conoscenza... non vi sto prendendo in giro perché molti non lo sanno neanche, dal 1 maggio al 30 ottobre a Milano succede qualcosa... (Intervento f.m.) non lo so, l'EXPO' ma è possibile che questa Amministrazione non mette su una task force, non mette su una condizione che ci faccia rappresentare in quel di Milano ma anche in quel di Ortona, facendo una sorta di incoming, ragionando come fanno già le altre città.

Io ho partecipato a delle riunioni sull'EXPO' come tanti altri Consiglieri Comunali, a che punto siamo?

Vi ricordo che il 1 maggio oltre ad essere la settimana del Perdono è la settimana dell'EXPO', il 1 maggio è domani nel mio calendario!

Quindi Assessore io chiedo a Lei lumi per quanto riguarda l'iter dell'EXPO'. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Segretario Comunale circa il quesito posto da Musa, prego.

SEGRETARIO:

Questo si è configurato un caso abbastanza particolare perché in questa seduta di seconda convocazione, come abbiamo già detto, mentre per la validità dell'adunanza bastano 4 componenti del Consiglio Comunale per discutere e deliberare su argomenti che sono precisamente elencati nel comma 4 dell'Art. 44 è richiesta invece la presenza di almeno 9 componenti in questo caso.

Il Regolamento in maniera letterale e precisa dice che nelle adunanze, qualora siano iscritti all'O.d.G. della seduta di seconda convocazione, argomenti compresi tra quelli elencati al 4° comma il Consiglio provvede a deliberare su di essi soltanto quando siano presenti in questo caso 9 persone.

Ora questa presenza non c'è stata al momento in cui il Presidente ha scorso l'O.d.G. ma si è ricostituita, quindi... (Intervento f.m.) il Regolamento dice *“qualora siano iscritti all'O.d.G. della seduta di seconda convocazione argomenti compresi tra quelli elencati di cui al precedente 4° comma, il Consiglio provvede a deliberare su di essi soltanto nel caso che sia presente almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune”*.

Quindi... (Intervento f.m.) questo non c'è scritto, poi dice *“in caso contrario gli stessi vengono rinviati ad altra adunanza di prima convocazione”*.

Quindi diciamo che al momento in cui il Presidente ha chiamato alla trattazione questi punti non c'era il numero legale per poterli discutere e deliberare.

Questo numero si è invece costituito successivamente, quindi?

PRESIDENTE:

Giustamente il Segretario dice che è particolare, da Regolamento va alla prossima seduta poi consentitemi di dire anche una cosa tra virgolette di interpretazione politica se volete, se si alzano un numero di Consiglieri Comunali che fa venire il numero legale come è accaduto l'altra volta, poi sono rientrati per discutere ci troveremmo nella medesima situazione, perché non l'abbiamo ridiscusso poi... (Intervento f.m.) perciò ho detto si apre una discussione che si apre in quel senso.

Però il Regolamento questo dice, ora lo possiamo stilare ma questo dice che va alla prossima.

Simonetta Schiazza... (Intervento f.m.) io riconvoco subito il Consiglio Comunale, Franco chiedo scusa, i Regolamenti sempre 9 primo punto, seconda cosa noi abbiamo riportato dei Regolamenti già del precedente Consiglio riconvocandolo regolarmente, è tutto uguale non è che sia cambiato molto... (Intervento f.m.) è questo il quesito, secondo il Regolamento... (Intervento f.m.) certo pure le leggi sono interpretative, perciò si fanno le cause che un avvocato la pensa in una maniera e un avvocato la pensa in un'altra.

A norma di Regolamento va alla prossima seduta, ora se il Segretario ritiene che in questa seduta secondo me tecnicamente non si può fare ma abbiamo l'ufficiale di governo, perché?

Perché il Regolamento dice che va alla seduta successiva, lo scrive non è che non lo scrive.

SEGRETARIO:

Il Regolamento dice che nella seduta di seconda convocazione non possono essere discussi e deliberati se non vi sia il numero di 9.

Ora, ripeto, la particolarità di questa seduta mentre quando viene meno il numero legale in prima convocazione qualunque sia l'argomento la seduta termina e nessun argomento può essere discusso e deliberato, nel caso invece della seconda convocazione ci sono punti che hanno bisogno di numeri diversi.

Quindi il Regolamento dice che non possono essere discussi e deliberati se non vi sia quel numero... (Intervento f.m.) poi dice *“in caso contrario gli stessi vengono rinviati ad altra adunanza di prima convocazione”*.

COLETTI:

...l'argomento e ha detto “non c'è il numero legale” e ha automaticamente...
(*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Ho fatto uno a uno il Regolamento, "Regolamento n. 1 numero legale non c'è, Regolamento n. 2 numero legale non c'è".

Franco ora parliamo anche un po' fuori... io penso di essere una persona corretta.

Allora mo voglio dire poi tutti sbagliamo, io ho nominato il Regolamento uno alla volta, ho detto tra l'altro "ditemi se intervengono Consiglieri che mi devo fermare". uno a uno è stato chiamato, uno a uno non aveva il numero legale, viene rinviata alla seconda.

Franco Scimò che penso invece vorrebbe discuterli però mi dice "hai ragione" mo che devo fare? Simonetta Schiazza, prego

SCHIAZZA:

Buonasera a tutti. Chiedo scusa mi sono persa la prima parte.

Intervengo brevemente perché per quanto riguarda il punto nascite sto cercando anche di contare fino a 100... (Intervento f.m.) no, dovrei contare fino a 150 perché ovviamente non è che sono poi tanto d'accordo su quello che ho sentito.

Dobbiamo fare un passo indietro e sono anche molto d'accordo con quello che ha sostenuto Franco Musa che la legittimità di questa iniziativa non è solo o esclusivamente ad appannaggio di chi adesso urla, ma di chi probabilmente nel tempo se n'è occupato, quindi forse tutti noi Consiglieri dobbiamo fare una sorta di piccolo esame di coscienza, io posso parlare per me chiaramente.

Siccome sento le urla di qualche Consigliere che quasi - come si dice in gergo - ci vorrebbe mettere la bandierina sopra, io due volte di più mi indigno come donna perché ho la vaga impressione che quello che è tema delicatissimo è diventato soltanto un modo per fare politica secondo me.

C'è la strumentalizzazione se poi la Maggioranza pensa il contrario non lo so, ma io penso che purtroppo anche questo tema sia stato e sia ancora strumentalizzato politicamente.

Vedo tante iniziative ma vedo anche tante manifestazioni con tanto di logo, tanto di indicazione partitica, io parlo come donna e come Consigliere Comunale e vorrei ricordare che il 23 dicembre affrontai il tema punto nascite nell'indifferenza pressoché totale di questo Consiglio... (Intervento f.m.) aspetta, con calma.

Parliamo della Mozione, il tema è stato dibattuto il 23 dicembre dalla sottoscritta che in quella occasione ho snocciolato dati, percentuali, il Comitato, ho denunciato tutto, ci siamo ritornati sopra e vorrei ricordare che anche in quella occasione non ho sentito nessuno, piuttosto il Presidente doveva richiamare all'attenzione perché nessuno si interessava, arrivai ad un certo punto che dichiarai "capisco che nessuno di voi ha mai partorito però vi sto parlando di una cosa seria". Questo a dover di cronaca.

Poi ci siamo ritornati però io vorrei dire anche a chi oggi sbraita che io in particolar modo avevo chiesto un Consiglio Comunale pubblico, in quella occasione avevo chiesto la presenza di D'Alfonso, dell'Assessore, dei Sindaci, dei medici del reparto.

Naturalmente questa mia richiesta è stata inevasa, a fronte di questa mia richiesta ci siamo ritrovati - questo a dover di cronaca - ci siamo ritrovati due incontri definiti io ho detto in camere caritatis perché non erano incontri pubblici, fatti a distanza di poche ore uno con i Capigruppo, anche in questo caso come vedete non ci sente nessuno, anche chi sbraita però attenzione.

Allora in quella occasione sono stati definiti due appuntamenti pomeridiani uno all'una e mezza e uno alle quattro, uno manco con tutti i Consiglieri Comunali ma con i Capigruppo, l'altro con i Sindaci.

Se la memoria non mi inganna, può anche darsi che oramai sono verso i 50 quindi forse sto perdendo colpi anche se non li dimostro, io fui l'unica a litigare con l'Assessore Paolucci tant'è vero proprio perché dicevo "perché ci state convocando in questa sede, in questa occasione, con queste modalità se io ho chiesto un Consiglio pubblico dove l'Assessore ci venga a spiegare?" e l'Assessore mi disse "io non vengo ad Ortona per farmi dare le botte in Consiglio Comunale da te, te lo puoi scordare" al che gli dissi "Assessò guardate che non è che deve venire a relazionare a Simonetta Schiazza, deve venire a spiegare alla città".

In questo Consiglio Comunale io dissi "è bene che la politica di destra e di sinistra la smetta di considerare Ortona - ho detto letteralmente - una mucca da mungere in campagna elettorale", questo per dovere di cronaca.

Comunque vorrei dire ai Consiglieri e ricordare ai Consiglieri che a causa degli strilli che ho buttato c'è stata una sola persona che ha detto "Simonetta ha ragione" che è stato Tommaso Coletti che disse "Simonetta ha ragione è il caso di prendere un'iniziativa nei confronti della Lorenzin".

Però io non ho sentito sollevarsi tante altre critiche onestamente.

Allora questo per dire che cosa? Che intanto io avevo chiesto e l'ho denunciato anche alla Sala Eden e avevo chiesto l'incontro pubblico, ho detto "togliamo le polemiche".

Noi abbiamo messo in campo - e ritorno anche a quello che aveva ricordato adesso Patrizio - una Mozione che è stata presentata dal Consigliere Tommaso Coletti quindi anche per dire che le strumentalizzazioni non vanno mai bene, si dovrebbe andare tutti nella stessa direzione.

Fatta la premessa che tanto ieri, tanto l'altro ieri, tanto un mese fa il Consigliere Coletti ha detto "è vero che chiuderanno, è vero che hanno in programma di fare un altro progetto per potenziare ecc. ecc." sul quale io non ero d'accordo, questo per dovere di cronaca.

Ma contestualmente il Consigliere Coletti disse "su proposta del Consigliere Schiazza è giusto fare una Mozione che vada in questa direzione", questo Consiglio Comunale deve dire chiaramente che vogliamo con forza un incontro con la Lorenzin, qui c'è la Mozione che è stata emendata dalla sottoscritta, accolta all'unanimità da questo Consiglio Comunale che diceva che noi dovevamo andare dalla Lorenzin con i Sindaci e dovevano recepire la nostra Mozione.

Consigliere Coletti mi puoi correggere se dico qualcosa di inesatto, ma questo è per dovere di storia.

Allora Sindaco l'unica cosa che ti "salva" è il fatto che meno male abbiamo fatto questo ricorso al TAR, però una domanda io come Consigliere Comunale a te e al Vice Sindaco la devo fare perché è doverosa, perché Nadia con tutto l'affetto possibile ti puoi mettere la maglietta "voglio nascere a Ortona" benissimo, però forse era il caso di fare meno fotografie e più fax perché io mi sono informata e non è stato inoltrato neanche un fax a nessun Sindaco che doveva recepire la nostra Mozione, perché sennò vorrei sapere dov'è.

Noi avevamo deciso che quella Mozione doveva essere inoltrata a tutti i Sindaci, fatta propria dai Sindaci e insieme dovevamo andare dalla Lorenzin, dovevamo informare sia D'Alfonso che Paolucci.

Quindi fatta la premessa che le paternità secondo me su questa iniziativa non ci devono essere, non a caso io in questi giorni non sono mai uscita sulla stampa non avete mai trovato una dichiarazione del Consigliere IDV Simonetta Schiazza, io quello che dovevo fare l'ho fatto nelle sedi opportune e continuo a farlo nelle sedi opportune.

Quindi questo per dire che Sindaco hai fatto benissimo ad inoltrare la cosa al TAR assolutamente sì, però ti chiedo contestualmente anche di portare avanti quella che è stata l'indicazione di questo Consiglio Comunale, cioè in virtù di prendere quella Mozione votata da questo Consiglio Comunale che deve essere deliberata anche dagli altri Consigli Comunali, i Sindaci dobbiamo andare comunque dal Ministro Lorenzin.

PRESIDENTE:

Grazie. Per correttezza vi do una comunicazione che ha avuto adesso il Consigliere Castiglione, la convocazione del Comitato CPNR per martedì 21 aprile, *si comunica che il giorno 21 aprile è convocato il CPNR con il seguente O.d.G.: Cronoprogrammi aziendali, misura per il supporto del processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei punti nascita di cui al Decreto 10 del 2015; varie ed eventuale.*

Rimane quindi sia per Leo Castiglione, sia per tutta la discussione che abbiamo fatto adesso la richiesta di far sì che ci sia una richiesta per il blocco del cronoprogramma e rivisitazione del documento tecnico del CPNR.

Il Sindaco... (Intervento f.m.) l'Assessore Di Sipio, prego.

ASS. DI SIPIO:

Buonasera a tutti, al gentile pubblico, al Sindaco, ai Consiglieri, alla Giunta e al Presidente. Per rispondere alla Consigliera Simonetta Schiazza io non devo rivendicare la maternità, la paternità quello che vi pare dell'iniziativa sulla punto nascita perché se ben ricordi abbiamo fatto all'inizio insieme l'articolo io, la Consigliere Schiazza e l'Assessore Rabottini per attirare l'attenzione su questo tema.

Poi è stato convocato da me un incontro qui con l'Assessore Silvio Paolucci che chiaramente ha spiegato tutte le motivazioni che portavano a questa decisione, incontro con i Sindaci del territorio e il Presidente del Consiglio nella stessa giornata ha organizzato sempre con l'Assessore Paolucci un incontro con i Capigruppo Consiliari Comunali.

Detto questo in seguito alla decisione presa con i Sindaci è stata mandata via PEC a tutti i Sindaci del territorio di Ari, Arielli, Canosa Sannita, Casacanditella, Crecchio, Fara Filiorum Petri, Filetto, Giuliano Teatino, Guardagrele, Miglianico, Orsogna, Poggio Fiorito, Pretoro, Rapino, Roccamontepiano, San Martino della Marrucina, Tollo, Vacri, Villamagna l'oggetto era "la Mozione urgente sul punto nascita del presidio ospedaliero di Ortona" e questo porta la data... (Intervento f.m.) si, via PEC... (Intervento f.m.) noi l'abbiamo mandata adesso però non abbiamo avuto risposta dai Comuni.

Però noi per correttezza l'abbiamo mandata così come l'avevamo votata. Grazie.

Poi per l'EXPO' rispondo dopo?

PRESIDENTE:

Il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Intanto mi attengo alle disposizioni del Presidente che voleva che si finisse l'argomento "punto nascita" poi magari secondo intervento per rispondere ad alcune delle Interrogazioni mosse da alcuni Consiglieri.

Intanto su questo argomento specifico, sulla chiusura del punto nascita penso che ormai si sia detto parecchio, si sia scritto parecchio in questo Consiglio, fuori da questo Consiglio, nelle vari sedi istituzionali.

Però non c'è mai la parola fine nel senso che sicuramente ancora ci sarà da dire, sicuramente non è la prima volta che su talune decisioni anche a fronte di D.M. dove parrebbe sempre la parola fine, in realtà ci può essere sempre alla fine un ripensamento.

Sto dicendo questo perché a fronte sempre delle normative, delle leggi che nessuno vuole ovviamente travalicare o non tenerne conto, è possibile che di fronte alle azioni di qualsiasi tipo, al di là anche del ricorso al TAR che comunque diciamo probabilmente forse era anche un atto quasi dovuto dal punto di vista istituzionale, ma al di là di questo voglio dire che ci sono dei passaggi in questa vicenda che effettivamente devono essere ancora sviscerati perché nessuno qui vuole mettere in difficoltà certamente l'Assessore Paolucci o il Presidente di una Regione, benché commissariata.

Però è chiaro che probabilmente è sfuggito - e questo lo dico senza incolpare o accusare nessuno - qualche passaggio che secondo me probabilmente doveva essere fatto a monte di tutta questa storia.

Al di là del fatto che adesso le posizioni sono diventate un po' chiare, ma evidentemente quando era in auge è ancora in auge il Decreto Ministeriale allora a quel punto io penso che certo in un Consiglio Comunale un Sindaco di un territorio ha certamente il potere e la facoltà di farsi sentire un po' a tutti i livelli anche a Roma, tra parentesi andremo sicuramente a L'Aquila il 21 martedì, andremo sicuramente a Roma a farci sentire non solo dalla Lorenzin ma anche dal Ministero perché effettivamente qui si tratta di una partita interministeriale.

Però io penso che a fronte, ripeto, di un Decreto questo è il punto centrale di tutta la discussione poi non voglio entrare adesso nel merito del fatto del numero delle nascite o degli standard di sicurezza e su questo, ripeto, è stato già detto parecchio e Ortona certi numeri ce li ha.

Però evidentemente un tentativo poteva essere fatto non ora ma un po' di tempo prima, andare a Roma e dire "va bene io sono Regione commissariata effettivamente ho un sacco di problemi, ho un sacco di debiti però vediamo un pochettino di salvare qualche eccellenza" perché questo territorio è stato già penalizzato moltissimo in passato e quindi so benissimo di che cosa stava parlando il Consigliere Franco Musa quando fece insieme ad altri quell'iniziativa nel 2010. L'esempio del reparto di Ortopedia vale per tutti.

Detto questo c'è un altro aspetto della questione che deve essere valutato, so benissimo che Sulmona il mio collega del PD si sta battendo moltissimo per evitare quella chiusura del punto nascita di quella sua città ben sapendo che i numeri sono inferiori a quelli di Ortona, ma ovviamente cerca di far valere l'aspetto delle distanze, l'aspetto di zona disagiata, di zona montana.

Effettivamente su questo punto Ortona non ha niente di meno perché ha tutti quanti i numeri.

Poi c'è un altro discorso ancora, il fatto del percorso donna. Capite bene che queste le ragioni che bisognava andare a stimolare a livello ministeriale.

Guardate che si è parlato tanto di percorso donna e adesso venite a far meno un tassello di questo percorso, la chiusura di un punto nascita effettivamente interrompe un percorso virtuoso su cui si era basato tutto il discorso anche della chiusura del nostro nosocomio.

Quindi mi sembra che ci siano delle ragioni evidenti per fare, ancora adesso c'è possibilità di intraprendere qualche azione davvero dignitosa, davvero forte.

Quindi io sto con la proposta del Capogruppo Tommaso Coletti che ovviamente ci incoraggia e ci dice davvero tutti quanti insieme quindi il Consiglio intero è ovviamente invitato non solo, ripeto, ad andare a L'Aquila il 21 ma anche ad andare al più presto a Roma per cercare di lottare davvero senza posizioni precostituite, senza strumentalizzazioni e senza nemmeno contrapposizioni politiche talché la sanità non ha colori politici.

Presidente io approfitto di questo breve intervento per dire sostanzialmente una cosa, siccome questa sera ci sono dei Regolamenti che mi piacerebbe un po' discutere io chiedo cortesemente a Lei effettivamente la riapertura se si può fare del Consiglio, nel senso ci sono i Consiglieri presenti per cui a me piacerebbe davvero discutere di alcuni Regolamenti, tutti i Regolamenti ovviamente che sono inseriti nei punti all'O.d.G. perché mi sembra che la città effettivamente voglia anche sapere di queste cose.

Quindi chiedo a Lei davvero cortesemente la riapertura, mettiamo a votazione questo le chiedo cortesemente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Allora il Sindaco chiede di mettere a votazione la riapertura sulla richiesta di votazione per la riapertura della discussione sui Regolamenti che, ricordo, sono stati chiamati uno ad uno e verificati uno ad uno il numero legale.

È aperta la discussione, si è prenotato Tommaso Coletti e Marco Uccelli.

COLETTI:

Questo Consiglio ha la necessità di darsi delle regole che sono state date e di rispettarle soprattutto.

Io capisco il Sindaco, se aveva perplessità bastava che dicesse "usciamo fuori" all'inizio e non si sarebbe iniziato il Consiglio, invece le 4 persone a cui fate riferimento ne eravamo 6 all'inizio cara Segretaria ce ne vogliono 6 non 4... (Intervento f.m.) sì, il Regolamento è superato dal 267 dice "volontà del Consiglio", per ogni validità del Consiglio Comunale ci vuole 1/3 dei Consiglieri, punto.

Poi il Regolamento può essere più restrittivo per alcuni argomenti come lo è per i Regolamenti e compagnia bella, ma non può essere più largo, non può dire che con 4 persone si può fare il Consiglio lo dice pure il nostro Statuto 4 persone, ma è illegittimo non si applica, fate una ricerca chiedete al Ministero e vi dirà che sotto 1/3 dei Consiglieri Comunali non si potrà mai riunire il Consiglio Comunale per essere precisi.

Ma eravamo 6 e quindi legittimamente abbiamo iniziato il Consiglio, il Presidente ha fatto l'appello, per ogni argomento ha chiesto se c'era il numero legale e ha rinviato l'argomento che successivamente - dice il Regolamento - si va ad altra seduta.

Mi ha chiamato il mio Segretario che sta tornando da Roma e gli ho detto “guarda che questi non si fanno”, ha detto “va bè me ne vado a casa”, io pure me ne sarei già andato perché quelli non si fanno e anzi me ne andrò perché non posso partecipare ad una iniziativa illegittima caro Presidente perché è illegittima.

PRESIDENTE:

Carlo Ricci... (Intervento f.m.) il Sindaco mi sta dicendo che c'era prima Marco Uccelli, è vero invece che aveva alzato la mano Carlo Ricci mentre parlava il Sindaco, poi il Sindaco ha fatto la proposta e abbiamo aperto la discussione. Carlo Ricci poi Uccelli, prego.

RICCI:

Molto semplicemente chiedevo la verifica del numero legale per capire se c'erano o non c'erano i 9 Consiglieri Comunali, perché se ci sono i 9 Consiglieri Comunali propongo di trattare gli argomenti che erano comunque all'O.d.G., perché da nessuna parte sopra al Regolamento sta scritto “dei quali non si può richiedere la trattazione”.

Per cui se ci sono i numeri legali l'assemblea resta comunque sovrana, se ci sono i numeri di maggioranza per trattare gli argomenti di maggioranza dei 9 Consiglieri la metà più 1 praticamente degli aventi diritto, da nessuna parte sta scritto che non si può ridiscutere gli argomenti che in precedenza non erano stati discussi.

Se finiva il Consiglio andava al prossimo ma il Consiglio è ancora aperto, quindi chiedo di fare la verifica.

PRESIDENTE:

Allora sulla richiesta di verifica del numero legale per i Regolamenti poi per la discussione do la parola al Segretario Comunale, prima per la verifica se è possibile verificare il numero legale per i Regolamenti poi su quanto ha richiesto il Senatore Coletti.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. I presenti sono 9, quindi il numero per trattare i Regolamenti il numero legale. È entrato Fratino. Il numero legale della seduta c'è.

RICCI:

Signor Presidente chiedo che vengano messi in discussione gli argomenti all'O.d.G.

PRESIDENTE:

La stessa richiesta che ha fatto il Sindaco abbi pazienza, è la stessa richiesta del Sindaco. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io vorrei un attimino di attenzione da parte di tutti i Consiglieri Comunali perché quello che ha letto il Presidente del Consiglio è molto importante, forse in questa confusione non si è captato bene il senso di quell'O.d.G. per cui martedì il CPNR si riunisce, questi hanno deciso vanno avanti con il loro programma.

Allora l'O.d.G. non c'è la chiusura di Sulmona o di Ortona, non se ne parla proprio.

L'O.d.G. dice "cronoprogrammi aziendali, misure per il supporto per il processo di riorganizzazione, razionalizzazione dei punti nascita di cui al Decreto 10 del 2015", significa che stanno già vedendo cosa fare per supportare la chiusura dei 4 punti nascita, queste è la traduzione.

Quindi non è Sulmona o Ortona, è tutti e quattro.

Allora io dico scusatemi colleghi, prima il Sindaco ha detto la proposta era di mandare o di essere presenti martedì, io credo che questo Consiglio Comunale debba dare mandato al Sindaco innanzitutto con una richiesta...

PRESIDENTE:

Leo ti ho concesso di parlare un attimo però non andare eccessivamente fuori tema perché ne abbiamo già discusso un'ora e mezza.

Ho dato lettura, stiamo parlando della proposta di rinvio, ora ti dò la possibilità però non fare un comizio sul punto.

CASTIGLIONE:

Ma quale comizio Presidè? Sto spiegando questo O.d.G. che stiamo parlando del punto nascita!

PRESIDENTE:

Stiamo discutendo sulla possibilità di rimettere a votazione i Regolamenti, ora ti sto dando la possibilità però non esagerare!

CASTIGLIONE:

Assolutamente ma fammi finire, mi blocchi sempre.

Secondo me questo Consiglio Comunale oggi deve dire "si chiede - tramite logicamente il Sindaco - il blocco del cronoprogramma e la rivisitazione del documento tecnico di dicembre" perché sennò signori miei è morte, è morte!

Allora questo dobbiamo fare, facciamo un O.d.G. io mi rivolgo pure a chi sta fuori, questo è importantissimo perché martedì il Sindaco andrà ma che andrà a fare? Non c'è l'O.d.G., non si parla dei punti nascita, questo è importante.

Allora dobbiamo chiedere noi come Consiglio Comunale sperando che il Sindaco possa essere presente con una proposta concreta, questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora la proposta che ha fatto il Sindaco verificato il numero legale il Senatore Coletti ha chiesto al Segretario Comunale se è possibile una proposta di ridiscutere o di rimettere a votazione la possibilità di riaprire la discussione sui Regolamenti.

Il Segretario, prego.

SEGRETARIO:

Il comma 8 dice che non è possibile discutere e deliberare su quegli argomenti, di cui abbiamo parlato, tra cui il Regolamento se manca il numero legale previsto che sono 9.

Qui c'è la particolarità che può cambiare la maggioranza nel corso della seduta, per la quale sono possibili due tipi di presenze diverse... (*sovrapposizione di voci*) il Regolamento,

ripeto, non tratta questo argomento particolare che va interpretato proprio perché mentre in una seduta di prima convocazione quando viene meno il numero legale non si pone il problema se un argomento può essere trattato, ritrattato o no perché viene meno per tutti gli argomenti.

Nella seduta di seconda convocazione alcuni argomenti richiedono al minimo 4 persone e altri 9... (Intervento f.m.) sì, allora il 4° comma dice: *nelle adunanze di seconda convocazione non possono essere discussi e deliberati se non vi sia la partecipazione di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al Comune i seguenti atti: costituzione ecc., tra cui i Regolamenti.*

L'8° comma dice: *qualora siano iscritti all'O.d.G. della seduta di seconda convocazione...* (Continua lettura) senza precisare se questa presenza può sussistere prima o durante la seduta.

In caso contrario, cioè se non c'è la presenza dei 9 componenti gli stessi vengono rinviata ad altra adunanza di prima convocazione.

(Intervento f.m.) il Presidente non ha usato la parola "rinvio", ha nominato i singoli argomenti... (Intervento f.m.) esatto, quindi considerando la presenza... (Intervento f.m.) il rinvio. (Intervento f.m.) tecnicamente il Presidente non ha disposto il rinvio.

PRESIDENTE:

Allora la seduta innanzitutto è continuata tant'è che stiamo ancora qui a discutere.

Su quel punto è mancato il numero legale, non si è aperta la discussione, non potevo rinviare e c'è l'applicazione della norma che dice che si rinvia alla seduta successiva.

Il Sindaco ha avanzato una richiesta e ha detto "la voglio ridiscutere", il Segretario Comunale è stato chiamato ad interpretare se è possibile o meno riaprire la discussione.

Ora, non è mio compito abbiate pazienza, io regolamento la seduta, se... (Intervento f.m.)

SEGRETARIO:

L'interpretazione letterale perché, ripeto, non è previsto questo caso particolare, la lettura letterale è che se non è presente la maggioranza il punto è rinviato.

PRESIDENTE:

Vi comunico tra l'altro visto che questa discussione comunque gira, il Consigliere Comunale Tommaso Cieri mi ha mandato un messaggio, che è extra Consiglio per l'amor di Dio, mi ha comunicato ha detto "io non posso venire, oltretutto mi sono organizzato diversamente appreso che i Regolamenti non si potevano trattare".

Lo dico solo come comunicazione al pari di quella di Leo Castiglione che ha comunicato una cosa che ha avuto adesso. Niky Fratino, prego.

FRATINO:

Scusandomi per il ritardo ma purtroppo sono tornare al mondo del lavoro.

Dovete immaginare sono lo spettatore che arriva all'improvviso e quindi l'immagine è terrificante caro Sindaco, la città non è più amministrata, siamo allo sbando totale, forse non vi siete neanche resi ben conto di quello che è successo l'altro giorno con la Delibera, io non c'ero, del GPL, cioè il Consiglio Comunale ti ha detto di modificare, revocare una Delibera di manifestazione di interessi per un insediamento e una manifestazione di

interessi per un insediamento, adesso non sono un giurista quindi non voglio dire niente, ma con un pensiero è un qualcosa che in sede di VIA, in sede di esame della questione viene tenuta conto.

Quindi la tua Maggioranza ti ha detto “revoca quella Delibera”, non ti devo dare lezioni e sono l’ultima persona al mondo che deve dare lezione, ma a fronte di quello il povero Sindaco Nicola Fratino si sarebbe dimesso immediatamente perché sei in una situazione da cui non esci.

Così onestamente non puoi andare avanti, io ho parlato con Leo Castiglione mi dice che abbiamo un punto importante a cui lui tiene molto, mi scuso ancora per essere venuto in ritardo, sul discorso del punto nascita per cui partecipo, lungi da me non devo salvare nessuno, non voglio affossare nessuno.

Io non sono capace di fare l’Opposizione con lo spirito del tanto peggio, tanto meglio perché chi è stato di là per tanti anni non potrebbe mai fare una cosa del genere, però caro Enzo onestamente non puoi andare avanti, è inutile che ti arroccchi in questo castello dorato con Radio Web che sembra il giornale Luce 1935 con il Consigliere, ora Assessore De Iure che fa con il dito così alla buca, Amerigo Di Nicolantonio, il Vicesindaco che sta sulla sponda del fiume Foro a controllare se esonda.

Sembra quando Mussolini è andato a trebbiare a Sabaudia alla festa dell’Agro Pontino dove il giornale Luce tra le folle acclamanti... non è così, la città non è più amministrata, io non so come puoi andare avanti a queste condizioni.

C’è il discorso del punto nascita però onestamente caro Enzo, da fratello te lo dico, azzera tutto, la città va da sé perché va da sé, non si può fare.

Quello che è successo qua per il GPL è una cosa seria, come minimo chi voleva affossare la questione doveva chiedere una sospensione, discutere.

Ti hanno detto “revoca una Delibera di manifestazione di interesse su un insediamento di quel tipo là”, comunque che ti devo dire?

Io onestamente da ortonese, non da ex Sindaco, mi sento di dirti tira una linea, così non si può andare avanti, la città non è più amministrata.

Poi sui Regolamenti non ho seguito la questione però mi sembra di capire che qualche problema ci sta su questa questione di andare avanti o non andare avanti.

PRESIDENTE:

Uccelli, prego.

UCCELLI:

Buonasera a tutti. Presidente non capisco perché Lupi, poi Lupi si è dimesso pure, poi tutte le polemiche.

Comunque probabilmente... (Intervento f.m.) a maggior ragione forse il mio intervento si può anche ricollegare a questa cosa.

Io chiedo Presidente questa particolarità, vorrei sapere effettivamente quando si presentano gli O.d.G. poi come è successo, io ho avuto un O.d.G. che ho presentato il 21 gennaio poi è stato rinviato e di questo O.d.G. non si è saputo più nulla.

(Intervento f.m.) comunque gli O.d.G. dovrebbero essere poi rimessi...

PRESIDENTE:

L'O.d.G. hai fatto la dichiarazione di rinvio perché c'era il Sindaco che aveva preso atto dell'O.d.G., perciò l'hai rinviato, e successivamente nella discussione c'era la proposta che voi vi eravate (parola non chiara) tant'è che poi aggiunta ad una proposta alternativa che è quella che abbiamo votato in 3, lo dico perché solo in 3 l'abbiamo...

UCCELLI:

La proposta alternativa...

PRESIDENTE:

No, che era l'oggetto della discussione.

UCCELLI:

Non ero neanche presente.

PRESIDENTE:

Però se ritieni che... la riporto al prossimo Consiglio Comunale.

UCCELLI:

Perfetto, Presidente io chiedo gentilmente che questa mia proposta di O.d.G. venga rimessa in discussione e poi se ne possa parlare.

PRESIDENTE:

Sarà fatto.

UCCELLI:

Ho capito, però ecco io dico questo che ci sia un problema politico non ho capito, che cosa bisogna che accada ancora?

Il problema è serio caro Sindaco, io ti chiedo gentilmente... a questo punto mi sento di condividere le parole dell'emerito Sindaco Frattino, veramente tra le conclusioni a questo punto.

(Intervento f.m.) no, non sto dicendo, io dico sinceramente questo perché per me personalmente ieri c'è stato un incontro alla Sala Eden su cui abbiamo parlato di cose concrete, perché noi non siamo irresponsabili, crediamo di non esserlo.

Stiamo cercando di capire come è possibile trovare altre soluzioni politiche a quello che sarà il vero... non il centro nascita, tutti argomenti importanti, punto nascita, Walter Tosto ma il punto centrale dove purtroppo le Amministrazioni saltano sono proprio i Bilanci.

Ieri c'è stato un incontro, abbiamo discusso, ognuno ha portato un po' le proprie proposte tra cui c'è una proposta mia che è nata in Consiglio Comunale, devo dire sinceramente sono rimasto deluso dal comportamento di qualche Assessore, minacciando eventuali dimissioni in caso dovesse andare avanti questa mia proposta.

Caro Sindaco a sto punto io questa proposta la voglio rimarcare qui dentro, quella di azzerare le indennità di tutti compreso me, perché?

Perché veramente sto capendo che qualcosa qui non funziona, qui dentro siamo effettivamente forse a perdere tempo.

Allora io non ci sto a perdere del tempo qui dentro, voglio perderlo del tempo? No.

Voglio cercare di portare un indirizzo politico e purtroppo questo non avviene caro Sindaco, allora io rimarco questo mio punto di vista, chiedo al Presidente che venga portato all'O.d.G., che si discuta finalmente e che tutti i Consiglieri dicano la propria.

Ci sono delle persone che mi hanno spronato, dicono "Uccelli ma sta cosa la porti avanti o no?" io sto cercando in tutti i modi, poi si vedrà.

Probabilmente caro Sindaco parleremo del futuro Sindaco, probabilmente il futuro Sindaco sarà a costo zero per questa città insieme alla propria Giunta, quindi può darsi che stiamo guardando già oltre se non si ha il coraggio di prendere una decisione seria.

Poi tutto viene da sé perché ormai si capisce che qualcosa qua non va, allora se vogliamo discutere, dobbiamo discutere, lei sa benissimo signor Sindaco che ha ricevuto anche le indicazioni dal partito che l'ha portata anche a sedere in questi banchi, io non ho sentito nulla, non ho sentito nessun rimbalzo di quelle richieste che sono state fatte dentro ad un partito.

Quindi ci sentiamo totalmente lasciati in balia della politica fatta astratta, tutti ci mettiamo delle parole tutti bravi però la città non va avanti, stiamo facendo riorganizzare una Opposizione che giustamente, si dice in dialetto, ci mbonn lu pane in questa situazione, ci inzuppa il pane.

Io non voglio che... (Intervento f.m.) diciamo che è così perché il populismo e tutto quello che avviene attraverso serie problematiche che i cittadini risentono, io vorrei ricordare che ci sono state tante problematiche in questi 20 anni, non mi sembrava di vedere questa Opposizione di adesso così legata a delle problematiche che la città ha avvertito.

Adesso di colpo... (Intervento f.m.) no, no io parlo e giustamente fare Opposizione è più facile lo sapete perfettamente... (Intervento f.m.) certo, è per quello che io adesso sono in Opposizione allora perché mi rimane più facile portare avanti il mio indirizzo politico, non posso fare altro.

(Intervento f.m.) io guardo in generale, se tu mi guardi... io non posso fare altro.

Si può fare Opposizione anche stando in Maggioranza, siamo arrivati al punto che non si capisce più niente questo è vero.

Allora io rimarco questa mia richiesta Presidente e vorrei che al più presto si portasse in discussione quel mio famoso O.d.G. affinché poi si possa fare la prova del 9 e vedere effettivamente chi ha voglia di portare avanti un modo di fare politica, un'esperienza politica diversa da quella che abbiamo conosciuto fino ad oggi che credo che la città ci stia osservando, ci sta chiedendo in generale. Grazie per avermi dato l'opportunità.

PRESIDENTE:

Grazie. Solo una nota personale, sai bene che ti ho detto riportarlo se avete ultimato la discussione, anzi addirittura volevo chiederti un Emendamento che fosse, lo sai perché te l'ho detto, che non avesse il carattere di temporaneità di 6 mesi ma che fosse posta come Delibera... (Intervento f.m.) no, altrimenti sembra che uno non l'ha portato, che fosse una Delibera per poi ripristinare lo stipendio ci voleva un'altrettanta Delibera.

Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Io faccio un intervento intanto per capire se andiamo avanti, che cosa dobbiamo fare, però colgo l'occasione intanto per chiedere se dobbiamo andare avanti siamo qui a lavorare, sennò se si deve sciogliere che si sciogla e si rinvia ad altra data.

Io colgo l'occasione invece per raccogliere quanto detto da Marco Uccelli perché io respingo assolutamente il fatto che lui dice "qui siamo a perdere tempo", io parlo per me non mi sento di perdere tempo di niente, io sto qui da 3 anni, non sono mai mancato, ho lavorato nonostante abbia preso schiaffi e sberle da tutti, ho portato O.d.G. che sono stati approvati in Consiglio Comunale solo ed esclusivamente per il bene della città.

Quindi respingo questo modo di parlare che qui stiamo a perdere tempo, non mi sembra questa la sede per fare queste considerazioni, se queste considerazioni vanno fatte vanno fatte all'interno di una Maggioranza nei confronti di un Sindaco che è responsabile di questa Maggioranza e non in Consiglio Comunale perché in Consiglio Comunale si arriva per deliberare, non per ricostruire o distruggere maggioranze politiche.

Nel Consiglio Comunale si delibera, si danno indicazioni alle Giunte, si portano avanti i problemi e per questo siamo qui e per questo io dico che in questo momento non si deve sciogliere questo Consiglio perché i problemi di questa città sono grandi, perché se sciogliamo il Consiglio arriva un Commissario che non risolve i nostri problemi, se invece siamo qui tutti e 17 qualche problema forse lo risolviamo, come questi che stiamo affrontando del punto nascita e come tutti gli altri.

Queste riflessioni io mi sento di fare ad alta voce, di respingere assolutamente il fatto che qui si perde tempo, certamente se si hanno atteggiamenti di rifiuto e di ostacolo comunque è perché per principio alcune persone non devono fare questo, allora sì che stiamo a perdere tempo.

Ma se ci rendiamo conto che invece siamo qui perché i cittadini ci hanno mandato qua e non perché qualcuno dall'alto ci ha nominato, ma ci hanno scelto i cittadini e i cittadini chiedono che noi amministriamo, che noi facciamo qualcosa nonostante i milioni di difficoltà che ci sono in questo particolare momento che è un momento di crisi, un momento in cui non ci sono i soldi, un momento in cui lo Stato taglia i finanziamenti ai Comuni.

Certo, tutte queste difficoltà ci sono e bisognava comunque affrontarle in questi tre anni, affrontarle adesso senza andare sempre con la testa rivolta dietro ma guardando avanti, guardiamo avanti e guardiamo i problemi di questa città e affrontiamoli, questo è lo spirito che io ho e che penso tutti i Consiglieri che siedono qui debbono avere.

Per cui io chiedo al Presidente del Consiglio Comunale che cosa dobbiamo fare, se dobbiamo lavorare sediamoci e lavoriamo, altrimenti rimandiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Coletti, prego. Vi chiedo scusa, prima dell'intervento di Coletti dopo questa discussione sulla richiesta mettiamo a votazione l'O.d.G. firmato da tutti quanti i sottoscrittori relativamente al punto nascita.

COLETTI:

Presidente siccome sta prendendo una piega politica questo tipo di discorso di questa sera che non avremmo voluto sollevare, l'ha sollevato Patrizio Marino dando un taglio politico all'intervento suo.

Caro rappresentante di SEL in questo Consiglio Comunale il PD da un mese senza parlare sulla stampa e senza parlare in aula ha inviato tre pagine di considerazioni al Sindaco di Ortona, sulle quali considerazioni sta aspettando ancora risposte dal Sindaco di Ortona, non l'ha fatto né un Consigliere Comunale, non l'ha fatto un esponente, l'hanno fatto gli organi competenti del PD se vuoi sapere all'unanimità con 4 astensioni.

Le astensioni erano quelle che normalmente non condividevano le iniziative della Maggioranza, invece si sono astenuti perché hanno ritenuto che le considerazioni fatte corrispondevano alla realtà.

Il PD sapete ha espresso a suo tempo l'appoggio esterno a questa Maggioranza con la convinzione che si potesse andare avanti con la partecipazione, caro rappresentante di SEL questo nostro partito non ha più il luogo dove confrontarsi con l'Amministrazione, noi non siamo convocati per discutere dei problemi della Giunta o del Consiglio da oltre 6 mesi.

Per cui noi veniamo in Consiglio Comunale come Consiglieri Comunali per fare il proprio dovere nell'interesse della città, come tutti quanti voi.

Vi chiedo di interessarvi di questa città anche quando siete fuori, perché anche lei caro rappresentante di SEL ha un Assessore Regionale che si chiama Mazzocca su cui poter intervenire non solo per l'ambiente ma anche sui punti nascita se SEL facesse sentire la sua voce in Consiglio Regionale.

Io l'ho fatto come Consigliere Comunale, l'ho fatto come Dirigente di partito, lo faccio come posizione che occupo politicamente a tutti i livelli e normalmente lo facciamo in silenzio fino a quando i risultati non si vedono.

Per questa città io penso che ognuno di noi che sta qui dentro ha fatto e farà ancora qualcosa, però noi abbiamo partecipato ad una competizione elettorale con un programma di mandato che è stato smentito dalla Maggioranza che ha partecipato, perché l'altra sera la goccia che, secondo me ha ragione Fratino, ha fatto traboccare il vaso era la Mozione con cui si chiede al Sindaco di revocare una deliberazione che lui ha portato avanti in Giunta, Giunta diversa ma sempre con il Sindaco D'Ottavio che oggi non so che cosa farà e come ne uscirà, giustamente dice il Sindaco "che cosa può fare?", anzi voglio capire se gli Assessori voteranno la revoca di quella Delibera.

Questo Consiglio Comunale prima o poi, caro Sindaco, ti chiederà conto io no perché io ho votato con te, ma questo Consiglio Comunale ti chiederà conto di quello che hai fatto a seguito... (Intervento f.m.) Carlo Ricci per favore tu parla per il tuo partito e chiarisci se sei di Scelta Civica o dell'UDC!

Per favore ognuno parla per conto proprio, non mi interrompere! Non mi deve interrompere!

PRESIDENTE:

Carlo, Carlo per cortesia!

COLETTI:

Non mi devi interrompere! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Ricci!

COLETTI:

Prendi la parola e parli! (Intervento f.m.) prendi la parola e parli!

PRESIDENTE:

Ricci! Carlo! (Intervento f.m.)

COLETTI:

Consigliere Ricci siccome non è la prima volta... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Carlo Ricci per cortesia!

COLETTI:

La Delibera di Giunta non la revoca il Sindaco, ma che cosa dici? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Carlo Ricci per cortesia!

COLETTI:

Ma che cosa dici? (Intervento f.m.) parlate con cognizione di causa qui dentro!

Non vi inventate le chiacchiere! La Delibera è nulla! Chiedilo alla Segretaria se è nulla quella Delibera! È nulla la Delibera l'ha stabilito Carlo Ricci! (Intervento f.m.) ma come ragionate! Per cortesia. Ognuno esprime il suo pensiero, per cui quello è stato il momento più difficile che ha attraversato questa Maggioranza perché quel programma di mandato l'hanno firmato tutti i partiti che hanno partecipato alla coalizione di Centrosinistra dove stava scritto che avremmo detto NO alla petrolizzazione e avremmo favorito la realizzazione di iniziative per le energie alternative.

Questo dice, naturalmente con il rispetto di tutte le norme di questo mondo.

Per cui la manifestazione di interesse fatta dalla Giunta aveva solo questo significato: manifestazione di interesse e basta, poi le norme devono essere rispettate.

Però ora al di là di quello che (parola non chiara) uno ci può anche ripensare mica è detto che ci deve pensare per forza, quante Maggioranze si sfasciano perché poi si cambia opinione oppure il percorso della Giunta nasce in maniera diversa, non è un problema basta saperlo.

Noi abbiamo posto dei problemi al Sindaco e prima o poi arriverà il nodo, il pettine prima o poi trova il nodo, arriverà il nodo in cui il Sindaco dovrà dare delle risposte perché se noi abbiamo detto che vogliamo il PR subito e il PR invece sta ancora a "caro amico" non è che possiamo aspettare, noi ci mettiamo questo come partito il simbolo, poi andremo a discutere con i cittadini, con il nostro simbolo, non è più un fatto personale.

Il partito ha chiesto "avete fatto delle Delibere che noi non condividiamo di Giunta"... tirato fuori il Segretario l'altra sera, se si volesse far passare l'intervento di Marco o del sottoscritto o di Alessandro Scarlatto che è Segretario o di altre... la costituzione della Giunta... proprio perché ognuno di noi ha la voglia di poter continuare con il proprio partito a fare il bene di questa città.

Per cui il partito si dovrà ripresentare e siccome il 22 aprile ci sarà una direzione provinciale che prenderà in esame il caso Ortona quello che dirà la Direzione Provinciale il Capogruppo, il Segretario e i Consiglieri che aderiranno ancora al PD faranno.

Dopodiché il PD pubblicamente dirà siamo “fuori, siamo dentro, siamo in Opposizione, siamo in Maggioranza” e così via, questo non ci inficia di fare il nostro dovere in Consiglio Comunale, su questo condividiamo l'impostazione data da SEL questa sera.

Qua dentro si fanno gli interessi della collettività.

Il voler tornare a discutere i Regolamenti per me è un abuso d'ufficio ve lo dico chiaramente, perché togliamo la possibilità ai Consiglieri che hanno telefonato, hanno saputo o se ne escono o non ci sono che hanno ritenuto che andasse al prossimo Consiglio Comunale di non potere partecipare.

L'O.d.G. è stato chiamato, non è che è detto “aspettiamo che arrivano gli altri nel frattempo discutiamo quest'altro”, se avessimo fatto un'inversione avevate ragione voi, si faceva l'inversione poi quando eravamo 9 potevamo discutere gli argomenti all'O.d.G.

Noi invece abbiamo chiamato l'O.d.G., è stato dato atto che non c'era la maggioranza automaticamente va ad altra convocazione, questo è il mio pensiero modesto se mi consentite modesto lo dico perché è un modo di dire, ma non è tanto modesto per l'esperienza che ho.

PRESIDENTE:

Fratino poi Musa, prego.

FRATINO:

Quando ho chiesto la parola volevo dire delle cose ora è difficile seguire il filo in questo Consiglio, qualcuno dirà che io ripeto sempre le stesse cose, la copertura mediatica ecc. però davvero se questa Amministrazione non avesse una copertura mediatica formidabile, direi unica nella storia, l'ultima è poi “le buche hanno le ore contate”, davvero non riuscireste a resistere alla pressione della gente.

Caro Uccelli non è che l'Opposizione inzuppa il pane perché onestamente anche noi dell'Opposizione siamo in difficoltà e nella città oramai ci accomunano tutti come una gabbia di matti, dicono “ma perché non li mandate a casa?” la gente pensa che noi siamo i sostenitori, quindi ci stiamo affossando pure noi e stiamo facendo un gioco molto pericoloso.

Io rispetto tutti i partiti per l'amor di Dio ci mancherebbe altro, non ho né il diritto, né il dovere, né la capacità, né la voglia di giudicare nessuno però credo che sia sempre opportuno che ci sia comunque un blocco moderato con diverse sfaccettature che sia all'Amministrazione.

Poi le ali, gli estremi hanno un ruolo importante anche di pungolo, di controllo quello che si vuole ma davvero se la città accomuna noi tutti, il PD il più grande partito italiano, il più forte di come era forte FI nello splendore di Silvio Berlusconi la città oramai dice “la è una gabbia di matti, FI, PD, SEL”.

Allora davvero stiamo correndo il rischio, stiamo davvero credo il rischio di consegnare la città non a persone che non sono... per l'amor di Dio non giudico perché non sono migliore di nessuno, però a persone portatrici di principi, di ideali davvero estremi e davvero pericolosi perché noi qua lottiamo e tutto quello che si vuole però poi bisogna essere anche

concreti, io per 18 anni ho amministrato solo che una cosa è quello che si dice e una cosa poi è quello che si fa.

Allora caro Sindaco qualcosa devi fare, non ci inzuppiano il pane anche per ripetere una cosa che ho detto già altre volte, come Opposizione come diceva qualcuno che di battaglie se ne intendeva molto più di me un tale Napoleone Bonaparte, “non disturbare il nemico che sbaglia”, noi che cosa possiamo fare di più?

Peggio di quello che state facendo due esponenti importanti, il Segretario del PD non ci sta, due esponenti importanti non so Tommaso può stare simpatico o antipatico comunque è una persona importante del PD dicono che il PD... (Intervento f.m.) va bè non appoggia l'Amministrazione.

Il PD che ha Sindaco e Vicesindaco probabilmente credo unico caso in Italia in cui un partito ha Sindaco e Vicesindaco, perché secondo me voi il problema ve lo siete creati appena vi siete insediati, avete fatto l'unica e più importante opera pubblica a cambiare la serratura del portone poi state facendo altre opere pubbliche... volevo chiedere lo scienziato dei paletti qua sotto poi me lo dici fuori dal Consiglio, vorrei sapere quale mente geniale ha pensato di mettere quei paletti davanti ad un palazzo che ha già il marciapiede e non per farci passare magari un'altra persona, ma addirittura creando... cioè vorrei capire la mente geniale di quei paletti... (Intervento f.m.) a parte il pericolo perché caro Sindaco c'è il candidato alla Regione Liguria del PD che sta sotto processo perché non ha dato... guarda che fare il Sindaco è come fare il trapezista senza rete.

Quindi attenzione a quei paletti, a parte lo scempio poi a petto a petto mi dici chi è lo scienziato che l'ha pensato, magari non è che già ci hanno visto i tavolini là in mezzo e quindi c'è l'occupazione di suolo pubblico? Va bè lasciamo perdere.

Allora caro Uccelli non ci inzuppiano niente, io davvero un po' anche nei miei modi cerco sempre di fare un po' di teatro, ma davvero sono preoccupato io sento la città che ce l'ha con tutti noi, stiamo davvero rischiando grosso, facciamo qualcosa.

Il PD avete il 40% a livello nazionale, non lo devo dire io anzi dovrei dire il contrario ma non è che ci sia molto altro come partito a livello politico, poi qua adesso abbiamo anche gli opinioni leader a cui dobbiamo dare conto.

Davvero caro Sindaco, caro PD fate qualcosa io te lo giuro adesso non lo sto dicendo perché si dice sempre in aula, io ti giuro al posto tuo mi sarei già dimesso senza pensarci, io mi sono dimesso per molto meno e la città l'ha apprezzato, così non si può andare avanti.

Se uno entra senza sapere niente e assiste a sto Consiglio... non per molto meno, mi sono dimesso... (Intervento f.m.) no, io mi sono dimesso, io ho il provvedimento del Prefetto che dice che l'Amministrazione andava a casa per le dimissioni del Sindaco non per il Bilancio, attenzione, io potevo restare.

Ora queste sono cose personali che non interessano a nessuno.

PRESIDENTE:

Erano i debiti fuori bilancio.

FRATINO:

Sindaco non ti illudere che la città e Radio Web... non ti illudere che la città il titolo de Il Centro “le buche hanno le ore contate” non è così, la città sta giudicando tutti noi a cominciare da noi una gabbia di matti, di gente incapace che non sta amministrando la

città va da sé per i fatti suoi come se noi non esistessimo e stiamo qua a fare i giochetti, poi magari arriva pure qualche cosa un po' furbetta da parte della tua Maggioranza, tipo quella di azzerare, io ovviamente se dovessi votare io la sua proposta di azzerare lo stipendio del Sindaco e Assessore la prima cosa che uno direbbe "perché non l'hai fatto quanto ci stavi tu?"

Per cui pure magari condividendo uscirò dall'aula quando si voterà, ma solo per quello perché ovviamente ci sarebbe un conflitto di interesse al passato.

Io chiudo dicendo signori facciamoci un esame di coscienza così non si può andare avanti, la città ce l'ha pure con noi dell'Opposizione che non c'entriamo niente, che dobbiamo fare noi? Io non lo so cosa possiamo fare.

Mettermi a vedere ogni Delibera se ci sta un problema, un difetto a fare le pulci per cercare di dire "poi magari faccio ricorso, l'annullo ecc." mettere in difficoltà non lo so fare, non lo voglio fare e sono contento di non farlo.

Quindi "tanto peggio tanto meglio" non mi appartiene, però così ci stiamo annegando pure noi, ci state portato sugli scogli alla Schettino pure a noi che non c'entriamo assolutamente niente.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Io non la penso come Niky Fratino per far vedere anche la divisione fra di noi perché altrimenti siamo mono corda, nel senso che un Sindaco che ha preso il 75% ha difficoltà a dire al 75% degli ortonesi "io me ne vado perché non posso amministrare".

Ma noi Consiglieri Comunali che siamo stati eletti dai cittadini e che rappresentiamo il 100% dei cittadini e non siamo d'accordo su come la Giunta D'Ottavio sta operando adesso, noi non eravamo d'accordo neanche prima non è che non siamo d'accordo adesso, per risultati non raggiunti, io adesso le motivazioni che hanno portato questa Giunta e questa Amministrazione a non raggiungere gli obiettivi prefissati non li devo dire io perché sarebbe troppo semplice, mi piacerebbe vincere facile, è come affondare un coltello nel buio. Io questo non lo voglio fare.

Se io non sono d'accordo su come il Sindaco D'Ottavio che è riconosciuto universalmente una brava persona e sulla quale brava persona nessuno è disposto a discutere, ma se non ha i mezzi per poter andare avanti per cause che io non sto qui ad analizzare perché sta sotto gli occhi di tutti, i Consiglieri Comunali hanno uno strumento che è questo, questo è lo strumento.

Guarda caso questo strumento l'hanno firmato i 3 Consiglieri Comunali che stanno questa sera qua, noi non siamo più contenti di come questa città non usufruisce delle cose che potrebbe avere e che non ha per motivazioni diverse, diciamo andiamo davanti ad un notaio 9 Consiglieri Comunali in modo contestuali ci dimettiamo e andiamo a casa, tutti coloro che non mettono la firma sopra questo pezzo di carta sono d'accordo per andare avanti e andare avanti così vuol dire probabilmente, perché io sono uno di quelli che i problemi li vuole affrontare, perché sul Regolamento TARI io ho gli Emendamenti pronti!

La città non può aspettare e non può subire conseguenze del vecchio Regolamento, per dirne una.

Quindi io i problemi li voglio affrontare ma i problemi si affrontano in modo anche sereno, con una convinzione che si sta sempre e comunque facendo gli interessi della città.

Ma in questa maniera Sindaco io non credo che tu ti possa dimettere, ma chi vuole io non dico il bene ma chi vuole raggiungere obiettivi diversi da quelli che si stanno raggiungendo adesso metta la firma su questo pezzo di carta e non aspettiamo il 22 aprile che una segreteria provinciale del PD decide del futuro di questa città, del futuro di questa città deciderà il 22 aprile la segreteria provinciale del PD, io rispetto...

COLETTI:

Non ho detto questo e non travisare le parole... del PD non del...

MUSA:

Vuol dire le sorti della città!

COLETTI:

Quello lo dici tu!

MUSA:

Questo lo dico io e me ne assumo le responsabilità visto che lo state decidendo da 2 anni e mezzo, quindi... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per cortesia ci avviciniamo al voto?

MUSA:

Sì, però non si può ogni volta guarda veramente uno sta a parlare e chiedi ogni volta "fatto personale" ogni volta quello che devi fare tu, ogni volta quello che devono fare gli altri.

Tommà quello che devo fare io lo decido io non lo decide il PD!

Io sto facendo un discorso politico non sto accusando le persone, il 22 di aprile il PD dirà se questa Amministrazione va avanti o no, metti la firma qua sopra se vuoi mandare a casa il Sindaco!

PRESIDENTE:

Tommaso per cortesia! Castiglione... (Intervento f.m.) allora non ci sono più interventi, a questo punto mettiamo a votazione la richiesta del Sindaco di riaprire la discussione sui Regolamenti, considerate tutte le discussioni che sono state fatte.

Chi è favorevole alzi la mano.

(Intervento f.m.) io ho un mio pensiero e sul punto mi astengo perché francamente aver fatto l'appello, però c'è una richiesta di un Consigliere il Consigliere ha diritto di essere portato a votazione.

Il Segretario Comunale ritiene che si possa mettere a votazione la richiesta... (Intervento f.m.) il Segretario ha risposto.

Chi è favorevole alla richiesta del Sindaco? 4. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 4.

A questo punto c'è la maggioranza il Segretario dice che si possono riaprire le discussioni sul Regolamento.